



# CITTA' di SURBO

Prov. di Lecce

## ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 100 DEL 20/12/2023

**OGGETTO:** APPLICAZIONE DEL D.LGS. N. 201/2022 AVENTE AD OGGETTO IL RIORDINO DELLA DISCIPLINA DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI CON RILEVANZA ECONOMICA.

L'anno 2023 il giorno 20 del mese di dicembre alle ore 09:19 nella sala delle adunanze Consiliari del Comune, convocato con avviso e Ordine del Giorno spediti nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ed in seduta pubblica di 1<sup>a</sup> convocazione.

Esperito l'appello da parte de Il Segretario Generale Dott.ssa Giuliana GRASSO e verificata la presenza del numero legale necessario per la validità della seduta, il Sig. Dott. Antonio ANTONAZZI, nella sua qualità di Il Presidente del Consiglio, dichiara aperta la seduta. Assiste Il Segretario Generale Dott.ssa Giuliana GRASSO

All'inizio della trattazione del presente punto all'ordine del giorno risultano presenti:

Consiglieri	PRESENTI	ASSENTI
Trio Oronzo	Si	
Antonio Antonazzi	Si	
Maria Antonietta Pareo	Si	
Pierluigi Bianco	Si	
Adelmo Carlà	Si	
Giovanni Carlino	Si	
Mariapia Marini	Si	
Martina Nuzzo	Si	
Salvatore Calamo	Si	
Pietro Caretto	Si	
Elisabetta Marra	Si	
Marco Moretto	Si	
Pasquale Paladini	Si	
Raffaele Mancarella	Si	
Filomena D'antini		Si
Giuseppe Maroccia	Si	
Martina Gentile	Si	

Presenti n. 16 Assenti n. 1

Sulla proposta di delibera in oggetto sono stati espressi, ove occorrenti, i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, come di seguito:

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000, e si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dei vigenti Regolamenti di Contabilità e dei Controlli interni

**LA RESPONSABILE DEL SETTORE**

**SETTORE n. 3 Servizio Entrate**

**Dott.ssa Michela DE NOTARPIETRO**

**(FIRMATO DIGITALMENTE)**

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dei vigenti Regolamenti di Contabilità e dei Controlli interni

**LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

**Dott.ssa Cavallo Caterina**

**(FIRMATO DIGITALMENTE)**

Il Presidente introduce l'argomento posto al n. 3 dell'OdG.

Illustra il Sindaco.

Sono presenti in aula, altresì, i Responsabili del Settore II, V e VI per eventuali delucidazioni in merito alla proposta.

Entra la Consigliera D'Antini.

Durante la relazione del Sindaco, si allontana il Consigliere Paladini alle ore 10:50, che comunica al Presidente le relative motivazioni.

Seguono interventi e dichiarazioni di voto dei Consiglieri D'Antini, Gentile che annunciano l'astensione per le motivazioni riportate nel processo verbale.

Interviene il Consigliere Calamo che annuncia il voto favorevole del gruppo di maggioranza.

Si passa alla votazione:

- favorevoli: 12;
- contrari: 0;
- astenuti: 3 (D'Antini, Mancarella e Gentile, essendosi allontanato prima della votazione il Consigliere Maroccia)
- assenti: 1 (Consigliere Paladini)

**PREMESSO** che:

- in data 31/12/2022 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 201 del 23/12/2022, pubblicato sulla G.U. n. 304 del 30/12/2022, avente ad oggetto il “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica” (nel prosieguo anche “Decreto Riordino”), con il fine di introdurre una riforma organica della materia, che, nel corso del tempo, ha subito numerose modifiche normative;
- detto Decreto delinea la disciplina per l’organizzazione e la gestione dei servizi di interesse economico generale a livello locale, al fine di consentire agli Enti, dopo un’attenta valutazione delle esigenze della collettività, di individuare il modello più idoneo alla gestione dei servizi;
- il Decreto si applica, ai sensi dell’art. 4, a «tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale», con esclusione dei «servizi di distribuzione dell’energia elettrica e del gas naturale» (art. 35), nonché degli «impianti di trasporti a fune per la mobilità

turistico-sportiva in aree montane» (art. 36);

**RICORDATO** che ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 267/2000 “Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità. Dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive di competenza;

**DATO ATTO** che i servizi pubblici locali «rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità» e pertanto per servizio pubblico si intende qualsiasi attività che si concretizzi nella produzione di beni o servizi in funzione di un'utilità per la comunità locale, non solo in termini economici, ma anche di promozione sociale, purché risponda ad esigenze di utilità generale e sia preordinata a soddisfare interessi collettivi (cfr. tra le altre, Cons. Stato, Sez. V, n. 2605/2001);

**CONSIDERATO** che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in oggetto:

- i servizi a rilevanza economica ovvero quelli “erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale”;
- i servizi non meramente strumentali alle finalità dell'Ente ovvero quei servizi che si concretizzano nella produzione di beni o servizi in funzione di un'utilità per la comunità locale. Mentre si ricorda che i servizi strumentali, non realizzano in via immediata un bisogno sociale, ma si limitano a fornire all'Amministrazione un determinato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva;
- servizi a rete e non a rete definendo i servizi a rete i «servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente. I servizi a rete si distinguono, dunque, da quelli non a rete in quanto, appunto, organizzati tramite reti strutturali come, ad esempio, la distribuzione dell'energia elettrica e del gas

naturale, il servizio idrico integrato, la gestione dei rifiuti urbani, il trasporto pubblico locale. Per quanto attiene ai servizi non a rete, per esplicita scelta del Legislatore, l'art. 2 del D. Lgs. n. 201/2022 riguarda i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico sul mercato. A tal proposito, il MIMIT, nella Relazione Tecnica al Decreto Direttoriale n. 639 del 31/08/2023, ritiene che tale riferimento non possa essere ricondotto ad un generico compenso, ma vada circoscritto ad un corrispettivo economico versato dall'utenza, la quale costituisce, dunque, una protagonista del mercato di riferimento;

**TENENDO CONTO** altresì che, con riferimento alle definizioni rinvenibili in giurisprudenza, i servizi a rilevanza economica si distinguono da quelli privi, tenendo conto del criterio economico della "rimuneratività", intesa come redditività anche solo potenziale, cioè come la possibilità di coprire i costi di gestione attraverso il conseguimento di un corrispettivo economico nel mercato;

**RILEVATO** che relativamente alle modalità di gestione dei SPL, il nuovo decreto ha abrogato l'art. 34, comma 20 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, che prevedeva la redazione di un'apposita relazione " (...) che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste", sostituendo tale relazione con la valutazione/relazione di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022;

**DATO ATTO** che il summenzionato art. 14, prevede che le modalità di gestione dei servizi pubblici locali a cui l'Ente può ricorrere sono:

- a) affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica;
- b) affidamento a società mista;
- c) affidamento a società in house;
- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali;

**PRESO ATTO** che:

- l'art. 30 del Decreto introduce l'obbligo per i Comuni o le loro eventuali forme associative con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché per le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, di effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori;
- tale ricognizione deve attestare in modo analitico, per ogni servizio pubblico locale di

rilevanza economica affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza, della qualità del servizio, del rispetto degli obblighi indicati nel relativo contratto;

- la ricognizione va effettuata tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9 del Decreto, ossia: per i servizi a rete, dei parametri predisposti dalle Autorità di Regolazione per i servizi non a rete, degli indicatori predisposti dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

**RILEVATO** che:

- per quanto riguarda le modalità della ricognizione, questa deve essere contenuta in un'apposita relazione, da aggiornare ogni anno contestualmente alla ricognizione dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 (TUSP), ossia al Piano annuale di razionalizzazione;
- il Piano di razionalizzazione deve essere approvato entro il 31 dicembre di ogni anno, con riferimento alla situazione al 31 dicembre dell'anno precedente (artt. 20, co. 3 e 26, co. 11 del TUSP);
- per quanto riguarda la decorrenza dell'adempimento previsto dal Decreto Riordino, in sede di prima applicazione, la ricognizione va effettuata «entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore» (art. 30, co. 3), ossia entro il 31/12/2023;
- per analogia, anche la ricognizione dei servizi pubblici locali ricomprenderà il medesimo arco temporale e, quindi, si riferirà alla situazione esistente al 31/12/2022;

**VERIFICATO** che:

- relativamente ai servizi pubblici locali a rete, è stata pubblicata nel sito dell'ANAC, nella nuova Sezione dedicata alla Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, la Tabella "Atti e indicatori ARERA e ART - Art. 7 D. Lgs. 201/2022", che fornisce agli Enti Locali opportuni parametri, individuati dalle Autorità di Regolazione per gli ambiti di competenza, relativi ai costi di riferimento dei servizi, allo schema tipo di Piano Economico Finanziario, agli indicatori e ai livelli minimi di qualità dei servizi pubblici locali a rete (servizio idrico integrato, rifiuti, TPL su strada);
- relativamente ai servizi pubblici locali non a rete, per i quali non opera un'Autorità di Regolazione, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con Decreto Direttoriale n. 639 del 31/08/2023, pubblicato in data 25/09/2023, in attuazione di quanto disposto dall'art. 8 del D. Lgs. n. 201/2022, ha adottato le linee guida necessarie alla redazione del Piano

Economico Finanziario e lo schema contenente l'individuazione degli indicatori di qualità;

**DATO ATTO** altresì che ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 201/2022, rubricato "Trasparenza nei servizi pubblici locali" è espressamente previsto che: *"1. Al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica gli enti locali redigono la deliberazione di cui all'articolo 10, comma 5, la relazione di cui all'articolo 14, comma 3, la deliberazione di cui all'articolo 17, comma 2 e la relazione di cui all'articolo 30, comma 2, tenendo conto degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9.*

*2. Gli atti di cui al comma 1 e il contratto di servizio sono pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.*

*3. I medesimi atti sono resi accessibili anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac, che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica attraverso il collegamento al luogo di prima pubblicazione di cui al comma 2.*

*4. Sulla piattaforma unica della trasparenza gestita dall'ANAC sono anche resi accessibili, secondo le modalità di cui al comma 3: a) gli ulteriori dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica contenuti nella banca dati nazionale sui contratti pubblici; b) le rilevazioni periodiche in materia di trasporto pubblico locale pubblicate dall'Osservatorio di cui all'articolo 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007,*

*n. 244; c) gli atti e gli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, nonché, ove disponibili, le informazioni sugli effettivi livelli di qualità conseguiti dai gestori pubblicati dalle autorità di settore sui propri siti istituzionali.*

*5. Gli atti e i dati di cui al presente articolo sono resi disponibili dall'ente che li produce in conformità a quanto previsto dall'articolo 50 del decreto legislativo n. 82 del 2005.*

*6. Gli enti locali, le amministrazioni statali, le Regioni e le Autorità di regolazione hanno accesso alla piattaforma dell'ANAC, ai sensi dell'articolo 50 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, anche al fine di esercitare i poteri di verifica e monitoraggio rispettivamente attribuiti dalla normativa vigente.”;*

**CONSIDERATO** che in sede di prima applicazione della norma si individua il seguente perimetro

di ricognizione:

- servizi pubblici locali a rete: rifiuti;
- servizi pubblici locali non a rete: servizi cimiteriali, illuminazione votiva, trasporto scolastico, impianti sportivi;

**TENUTO CONTO** del silenzio della norma relativamente alla competenza in merito all'approvazione dell'atto ricognitivo contenuto nella relazione di cui al secondo comma dell'art. 30 del D.lgs. n. 201/2022, posto che la norma richiama la contestualità di tale adempimento all'approvazione dell'analisi annuale dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, si ritiene opportuno far rientrare il succitato adempimento nella competenza del Consiglio Comunale;

**VISTI:**

- lo Statuto Comunale;
- il D.lgs. n. 201/2022;
- il d.Lgs. n. 267/2000;
- il d.Lgs. n. 175/2016;
- la Tabella "Atti e indicatori ARERA e ART - Art. 7 D. Lgs. 201/2022;
- il Decreto Direttoriale n. 639 del 31/08/2023;

**PRESO ATTO** dei pareri espressi dal Responsabile proponente e dal Responsabile del Servizio Finanziario sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000, parte integrante del presente provvedimento;

**PRESO ATTO** del parere rilasciato dall'Organo di Revisione;

Con la seguente votazione:

- favorevoli: 12;
- contrari: 0;
- astenuti: 3 (D'Antini, Mancarella e Gentile, essendosi allontanato prima della votazione il Consigliere Maroccia);
- assenti: 1 (Consigliere Paladini).

**DELIBERA**

1. **di dare atto** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente

provvedimento;

2. **di dare atto** che in applicazione della normativa sui servizi pubblici locali di cui al D.Lgs. n. 201/2022, il perimetro di ricognizione viene individuato come segue:
  - servizi pubblici locali a rete: rifiuti;
  - servizi pubblici locali non a rete: servizi cimiteriali, illuminazione votiva, trasporto scolastico, impianti sportivi;
3. **di prendere atto** ed approvare la relazione, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, redatta in conformità a quanto richiesto dall'art. 30 del D.lgs. n. 201/2022;
4. **di demandare** gli Uffici competenti agli adempimenti previsti dall'art. 31 del d.Lgs. n. 201/2022;

Infine, con la separata seguente votazione:

- favorevoli: 12;
- contrari: 0;
- astenuti: 3 (D'Antini, Mancarella e Gentile, essendosi allontanato prima della votazione il Consigliere Maroccia);

#### **DELIBERA**

1. **Di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/00.



Il Presidente del Consiglio  
(Dott. Antonio ANTONAZZI)

Il Segretario Generale  
(Dott.ssa Giuliana GRASSO)

---

**ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 134 COMMI 3-4 T.U.E.L. N.267/00**

La presente Deliberazione diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

La presente Deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile

---

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il     e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.  
Data

---



# COMUNE DI SURBO

Provincia di Lecce

**Ricognizione dei servizi pubblici  
locali a rilevanza economica -  
relazione di cui all'art. 30 del D.Lgs.  
n. 201/2022.**



Il presente documento assolve all'obbligo di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 201 del 23/12/2022 pubblicato sulla G.U. n. 304 del 30/12/2022, avente ad oggetto il "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" ed entrato in vigore il 31.12.2022.

Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali rientrano nell'ambito delle funzioni assegnati ai Comuni.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 267/2000, infatti, *"Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze"*.

La materia dei servizi pubblici locali ha subito nel tempo numerose modifiche normative, dovute anche alla necessità di armonizzare la normativa nazionale con i principi comunitari, caratterizzandosi però per l'assenza di una disciplina organica che regolamentasse il settore.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si possono individuare le principali discipline settoriali succedutesi nel tempo:

- il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL), di cui al D.Lgs. n. 267/2000;
- il codice degli appalti pubblici, di cui al D.Lgs. n. 50/2016, poi abrogato dal D.Lgs. n. 36/2023, in particolare con l'art. 192;



- il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), di cui al D.Lgs. n. 175/2016.

Si rende noto che tra gli impegni assunti dall'Italia con il PNRR è inclusa la disciplina per la concorrenza con un riordino della disciplina dei servizi pubblici locali; la Legge n. 118 del 5 agosto 2022 "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021*" ha previsto, infatti, il conferimento della delega al Governo per il riordino della materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica con l'adozione di uno o più decreti legislativi entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge.

Il D.lgs. 201/2022, frutto della delega conferita con l'art. 8 della L. n. 118/2022, procede a delineare il nuovo quadro normativo generale per l'organizzazione e la gestione dei servizi di interesse economico generale a livello locale, al fine di consentire agli Enti, dopo un'attenta valutazione delle esigenze della collettività, di individuare il modello più idoneo alla gestione dei servizi. Tra le varie abrogazioni di disposizioni normative in materia, il decreto prevede quelle del TUEL in materia di servizi pubblici locali (art. 112), gestione delle reti ed erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (art. 113) e tariffe dei servizi (art. 117), nonché la disciplina normativa di cui all'art. 34, co. 20-21-25, del D.L. n. 179 del 2012, convertito in L. n. 221/2012.

L'articolo 30 del d.lgs. n. 201/2022 recante "*Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali*", prevede espressamente che: "1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei



servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.”.

### **Ambito soggettivo**

E' chiaro, dalla lettura della norma, che i soggetti che devono procedere alla ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica sono:

- a) Comuni, o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti;
- b) Città metropolitane;
- c) Province;





d) altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio.

Pertanto il Comune di Surbo, con popolazione al 31.12.2022 pari a 14.739 Abitanti rientra nell'ambito applicativo della norma.

### **Ambito oggettivo**

I servizi pubblici locali, oggetto della ricognizione, sono definiti dalla norma come "i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" (art. 2, c. 1, lett. c).

Essi sono pertanto quei servizi che "rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità". In altri termini, per servizio pubblico locale si intende qualsiasi attività che si concretizzi nella produzione di beni o servizi in funzione di un'utilità per la comunità locale, non solo in termini economici, ma anche di promozione sociale, purché risponda ad esigenze di utilità generale e sia preordinata a soddisfare interessi collettivi.



Il Decreto non elenca i servizi riconducibili a tale fattispecie, poiché la produzione ed erogazione è frutto di una scelta strategica e di una valutazione dell'Ente.

Ai fini dell'individuazione di tali servizi è necessario tener conto:

- della loro contendibilità nel mercato (se contendibili/in concorrenza, si tratta di servizi sul libero mercato e non di servizi pubblici locali a rilevanza economica);
- dell'imposizione di obblighi di servizio pubblico, con eventuali compensazioni economiche. Tali obblighi sono definiti o individuati dagli enti affidanti al fine di garantire la prestazione di servizi economici di interesse generale che un operatore, ove considerasse il proprio interesse commerciale, non si assumerebbe o non nella stessa misura o alle stesse condizioni senza compenso.
- che la loro distinzione rispetto ai servizi privi di rilevanza economica, riprendendo le definizioni rinvenibili in giurisprudenza, va effettuata applicando il criterio economico della "rimuneratività", intesa come redditività anche solo potenziale, cioè come la possibilità di coprire i costi di gestione attraverso il conseguimento di un corrispettivo economico nel mercato.

Si precisa che il carattere della redditività deve essere valutato caso per caso, considerando una serie di indici quali:

- la scelta organizzativa stabilita dall'Ente per soddisfare gli interessi della collettività;
- le caratteristiche del servizio;
- le specifiche modalità di gestione e relativi oneri di manutenzione;
- il regime tariffario;



- o la praticabilità di attività accessorie ecc.

Si può pertanto stabilire che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in oggetto i servizi:

- a) servizi a rilevanza economica: servizi che si caratterizzano in concreto con la capacità di produrre utili, anche solo in via potenziale e di essere appetibili sul mercato;
- b) non meramente strumentali alle finalità dell'Ente: servizi che si concretizzano nella produzione di beni o servizi in funzione di un'utilità per la comunità;
- c) servizi a rete e non a rete: i servizi pubblici locali a rete sono definiti i "servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente.

I servizi non a rete sono quei servizi istituiti a livello locale, finalizzati al soddisfacimento di esigenze anch'esse locali e comprensivi dei cosiddetti servizi a domanda individuale, che il decreto riconduce a quelli erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico sul mercato. A tal proposito, il MIMIT nella Relazione Tecnica al Decreto Direttoriale n. 639 del 31/08/2023, ritiene che tale riferimento non possa essere ricondotto ad un generico compenso, ma vada circoscritto ad un corrispettivo economico versato dall'utenza, la quale costituisce protagonista del mercato di riferimento.

Per quanto sopra, non rientrano nel perimetro della ricognizione:



- i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica, vale a dire i servizi che non presentano una redditività (anche sono potenziale) e richiedono pertanto un intervento "decisivo" del Comune;
- servizi cosiddetti "strumentali", cioè i servizi che soddisfano i bisogni dell'ente e non sono rivolti ad una utenza;

In definitiva sotto il profilo oggettivo il perimetro della ricognizione dei SPL riguarda i servizi pubblici locali aventi rilevanza economica e affidati dagli enti, sia a rete che non a rete.

Sotto il profilo operativo è pacifico affermare che i servizi pubblici locali a rete, di rilevanza economica, attengono le c.d. utilities, ossia: rifiuti, idrico, distribuzione del gas e TPL. Mentre per i servizi pubblici locali non a rete, di rilevanza economica sicuramente vi rientrano quelli rientranti nell'ambito di applicazione del Decreto della Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del MIMIT, n. 639 del 31 agosto 2023, recante "Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell'art. 8 del D.Lgs. n. 201 del 2022".

Alla luce di quanto riportato, in sede di prima applicazione, si definisce il **perimetro della ricognizione** come segue:

<i>SPL a rete</i>	<i>SPL non a rete</i>
rifiuti	<b>servizi cimiteriali</b> <b>illuminazione votiva</b> <b>trasporto scolastico</b> <b>impianto sportivo</b>





## **Ricognizione periodica**

Ai sensi dell'art. 30 del D.L. n. 201/2022 si deve procedere alla ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ed in tale sede si deve attestare in modo analitico, per ogni SPL affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza, della qualità del servizio, del rispetto degli obblighi indicati nel relativo contratto.

La ricognizione va effettuata tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli art. 7, 8 e 9 del Decreto, ossia per i servizi a rete dei parametri predisposti dalle Autorità di Regolazione.

Relativamente ai SPL a rete, è stata pubblicata nel sito dell'ANAC, nella sezione dedicata alla Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, la Tabella "Atti e indicatori AREERA e Art. 7 D.Lgs. 201/2022", che fornisce agli Enti Locali opportuni parametri, individuati dalla Autorità di Regolazione per gli ambiti di competenza, relativi ai costi di riferimento dei servizi, allo schema tipo di Piano Economico Finanziario, agli indicatori e ai livelli minimi di qualità dei servizi pubblici locali a rete.

Mente per i SPL non a rete, per i quali non opera un'Autorità, relativamente alla qualità si può fare riferimento a quanto indicato nell'allegato 2 del succitato Decreto n. 639/2023.

La ricognizione in parola è stata svolta per ogni servizio rientrante nel perimetro, prendendo come riferimento temporale il 31.12.2022 e riportando i dati nelle schede allegare alla presente, redatte di concerto con i Responsabili di Servizio.



## Trasparenza

Al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 201/2022 tale relazione deve essere pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e trasmessa all'ANAC, che provvede alla pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata "Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica –Trasparenza SPL".



La Responsabile del Settore III

*Dot.ssa Michela De Notarpietro*



## SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

*" SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO RIVOLTO AGLI ALUNNI  
DELLE LOCALI SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA  
DI I GRADO"*

INFORMAZIONI DI SINTESI	
<b>Ente affidante</b>	<i>COMUNE DI SURBO</i>
<b>Tipologia affidamento</b>	<i>trasporto scolastico</i>
<b>Modalità di affidamento</b>	<i>affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica</i>
<b>Importo</b>	<i>€ 403.838,40 i.e.</i>
<b>Data inizio</b>	<i>01/12/2019</i>
<b>Data fine</b>	<i>30/11/2022 (slittamento termine al 28/02/2023 per sospensione causa Covid 19)</i>
<b>Nuovo affidamento o servizio già affidato</b>	<i>Servizio già affidato</i>
<b>Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare</b>	<i>Comune di Surbo</i>

Riferimento

Settore VII – Servizi Socio Assistenziali

Responsabile Dott.ssa Deborah Serio

## NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il trasporto scolastico costituisce un servizio pubblico locale secondo la definizione contenuta nel T.U.E.L. che all'art. 112 prevede "gli enti locali provvedono alla gestione dei servizi pubblici locali che abbiano per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali". (in tal senso, C. St., VI, 22.11.2004 n. 7636 secondo cui: "... non pare che possano sussistere dubbi sul fatto che il trasporto scolastico degli alunni delle scuole dell'infanzia e dell'obbligo rappresenti una modalità che agevola il perseguimento degli obiettivi educativi, propri della comunità scolastica, e che, per tale modalità, sia configurabile quale servizio pubblico locale e di pubblico interesse e, come tale, non può essere sospeso o abbandonato.

Il servizio in oggetto erogato dal Comune di Surbo è da considerare servizio pubblico locale a rilevanza economica, in quanto erogato non gratuitamente bensì dietro corrispettivo di una tariffa stabilita nell'ambito della definizione delle tariffe dei servizi a domanda individuale e in quanto viene riconosciuto un canone alla società erogatrice del servizio quale corrispettivo per il servizio reso.

Il servizio in questione non è sicuramente ascrivibile ai c.d. "servizi strumentali", per la cui individuazione è utile riferirsi al parere n. 517/2011/PAR del 17 ottobre 2011 con cui la Corte dei Conti, Sez. Reg controllo per la Lombardia, ha indicato che il requisito della strumentalità sussiste "allorquando l'attività che le società sono chiamate a svolgere sia rivolta agli stessi enti promotori o comunque azionisti della società per svolgere le funzioni di supporto di tali amministrazioni pubbliche, secondo l'ordinamento amministrativo" in relazione al perseguimento dei loro fini istituzionali.

## CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il servizio di trasporto scolastico viene effettuato con scuolabus, adeguati ai sensi di legge, in favore degli alunni residenti in Surbo e frequentanti le locali Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondaria di I grado.

I bambini residenti fuori del territorio comunale, ma frequentanti le scuole del territorio comunale, sono ammessi a fruire del servizio solo se domiciliati nel Comune di Surbo e solo nel caso di posti disponibili; nel caso di ammissione sono tenuti, comunque, a pagare la tariffa intera.

Esso viene svolto dal 1 ottobre al 31 maggio di ogni anno durante i giorni di scuola fissati nel calendario scolastico annuale e consiste, in via principale e salve diverse modalità organizzative legate alle necessità del servizio, nel trasporto degli alunni dall'abitazione di residenza o dal domicilio indicato dai genitori, oppure dai luoghi di raccolta concordati, alla scuola frequentata e viceversa, garantendo adeguata sorveglianza all'interno del mezzo impiegato.

Nello svolgimento di detto servizio, la ditta appaltatrice è tenuta al rispetto dei principi contenuti nel D.P.C.M. 27 gennaio 1994 "*Principi sull'erogazione dei servizi pubblici*" e ss.mm.ii..

Per l'espletamento del servizio la ditta appaltatrice mette a disposizione mezzi, attrezzature e personale propri, in numero e tipologia adeguati alla quantità ed alla qualità dell'utenza.

Tutti gli automezzi utilizzati per il servizio sono in regola con quanto disposto dal Decreto Ministeriale 31 gennaio 1997 "*Nuove disposizioni in materia di trasporto scolastico*" e ss. mm. ii. ed alla successiva circolare n. 23 del 1 marzo 1997 del



Ministero dei Trasporti e della navigazione, dal Codice della Strada e corrispondenti alle caratteristiche costruttive di cui al D.M. 18 aprile 1977 e ss. mm. ii.

Il personale è in possesso dei requisiti di idoneità previsti dalla vigente normativa; in particolare, quello addetto alla guida è in possesso della patente di guida della categoria adeguata al mezzo e della carta di qualificazione del conducente (C.Q.C.).

Si accede al servizio previa apposita istanza (nei modi e termini indicati da apposito Avviso Pubblico) e previo pagamento di una tariffa, nella misura stabilita annualmente dalla Giunta Comunale: sono in vigore n. 3 fasce di contribuzione (tariffa intera, per ogni figlio successivo al primo, per ISEE al di sotto di una certa soglia).

Il servizio viene finanziato con fondi del bilancio comunale e, in minima parte, con fondi regionali rivenienti dalla programmazione annuale del Diritto allo Studio.

### **MODALITA' DI AFFIDAMENTO PRESELTA**

La gestione del servizio avviene mediante affidamento dello stesso all'esterno non disponendo l'Ente né di mezzi né di personale e mezzi propri per garantirlo mediante gestione diretta e, pertanto strumento più economico, efficace ed efficiente.

### **IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO**

<b>Ragione sociale</b>	Società "Autolinee Roberto & Dongiovanni s.r.l.",
<b>P.IVA</b>	03660130729
<b>C.F.</b>	DNGLRD71T31H096U
<b>Sede legale</b>	NOCI (BA)

## OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO

Il servizio pubblico può essere definito come un'attività di interesse generale assunta dal soggetto pubblico (titolare del servizio medesimo), che la gestisce direttamente ovvero indirettamente tramite un soggetto privato, mentre il servizio universale può essere definito in considerazione degli effetti perseguiti, volti a garantire a tutti un determinato servizio di qualità ad un prezzo accessibile.

Il servizio di trasporto scolastico in oggetto, da considerarsi di pubblico interesse, non potrà essere interrotto.

Nel Capitolato vengono stabiliti gli obblighi che l'Appaltatore è tenuto a rispettare durante l'esecuzione del contratto che riguardano, in particolare:

- **le caratteristiche dei mezzi**, che devono essere: in numero adeguato alla quantità e alla qualità dell'utenza; in possesso delle caratteristiche richieste dalla rete viaria comunale e, pertanto, adatti per dimensione ed ingombro, a percorrere tutte le strade su si effettua il servizio; in regola con le vigenti disposizioni normative in materia; conformi alle direttive comunitarie sulle emissioni inquinanti da parte di veicoli; in stato di efficienza e dotati di sistemi di sicurezza per ogni singolo passeggero; muniti di carta di circolazione, con idonea documentazione attestante l'avvenuta revisione prevista dai competenti organi, secondo le normative vigenti; custoditi in un locale idoneo per la rimessa, nel rispetto delle prescrizioni di legge, localizzato nel territorio del Comune di Surbo; mantenuti puliti e con tutti gli impianti funzionanti. La Ditta aggiudicataria ha l'obbligo di presentare annualmente al Comune, prima dell'avvio del servizio, tutta la documentazione relativa ai mezzi che deve

utilizzare per il servizio oggetto dell'appalto, nonché il piano preventivo annuale di manutenzione ordinaria degli automezzi (cambio gomme, freni, pulizia etc., garantendo l'immediata disponibilità di automezzi funzionanti, aventi caratteristiche simili a quelli utilizzati, nel caso di sostituzioni che si rendano necessarie per eventuale guasto meccanico o incidente.

- **il personale**, che la Ditta aggiudicataria è tenuta a mettere a disposizione in numero sufficiente ed in possesso dei requisiti di idoneità previsti dalla vigente normativa. Essa deve comunicare annualmente all'Amministrazione Comunale, prima dell'inizio del servizio e prima di ogni variazione successiva, i nominativi degli autisti addetti al trasporto, nonché degli accompagnatori incaricati della sorveglianza, con allegati i curricula lavorativi. Il personale è tenuto al rispetto di una serie di adempimenti sia inerenti il comportamento personale che propri del ruolo svolto. Sul personale deve essere applicato quanto disposto dall'art. 15 della legge 125/2001 "*Legge quadro in materia di alcoole di problemi di alcool correlati*" e ss. mm.ii., nonché le disposizioni relative all'accertamento di eventuale assunzione, da parte del personale autista, di sostanze stupefacenti e/o psicotrope. La Ditta appaltatrice è tenuta ad applicare al personale impiegato nel servizio tutte le vigenti disposizioni di legge, contrattuali e regolamentari, i contratti nazionali di lavoro e gli eventuali accordi sindacali stipulati in sede regionale, provinciale e comprensoriale, ivi comprese le successive modificazioni, sia per quanto riguarda il trattamento giuridico ed economico, che per quanto riguarda il trattamento assistenziale, assicurativo, previdenziale, per la sicurezza del lavoro, per la prevenzione degli infortuni e per

l'igiene del lavoro, anche nel caso che l'impresa non aderisca ad alcuna delle associazioni firmatarie del contratto collettivo di lavoro. E', altresì, tenuta alla scrupolosa osservanza delle leggi vigenti in materia di assunzione del personale. E' responsabile di ogni infrazione o inadempimento che dovesse essere accertato dagli Istituti previdenziali ed assicurativi, da altri organi di vigilanza o dallo stesso ente appaltante e, comunque, s'impegna a mantenere indenne il Comune da ogni conseguenza in tal senso. L'appaltatore è tenuto ad assicurare il personale addetto contro gli infortuni e si obbliga a far osservare scrupolosamente le norme antinfortunistiche e a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità alle vigenti norme di legge in materia (D.Lgs n. 81/2008 e ss.mm.ii.).

**VERIFICHE SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE (art. 30 del D.L. n. 201/2022)**

L'Ufficio Pubblica Istruzione effettua periodicamente controlli qualitativi e quantitativi al fine di verificare che il servizio venga svolto secondo quanto stabilito dal Capitolato e secondo le disposizioni normative vigenti in materia.

In particolare, potranno essere effettuati controlli, in qualunque momento, per accertare il rispetto degli orari, l'idoneità dei mezzi di trasporto utilizzati e del personale posto alla guida degli autoveicoli ed addetto al servizio di accompagnamento.

In qualsiasi momento può essere richiesta la documentazione relativa ai mezzi utilizzati (carte di circolazione, polizze assicurative etc.).

L'Appaltatore deve consentire, qualora necessario ai fini di cui sopra, l'accesso del personale a ciò preposto, ai mezzi utilizzati per il servizio ed ai luoghi di loro deposito o sosta.

La Ditta aggiudicataria deve fornire al Comune di Surbo ogniqualvolta questi lo richieda ed entro il termine fissato nella richiesta, i dati e le informazioni quantitative e qualitative necessarie per il controllo delle condizioni poste dal Capitolato, nonché tutte le informazioni ed i dati necessari per il monitoraggio del servizio.

- **Struttura preposta al monitoraggio/controllo**

**COMUNE DI SURBO**

Via Codacci Pisanelli, 23

73010 – Surbo (Le)

## Settore n. 7 Servizi Socio Assistenziali – Ufficio Pubblica Istruzione

Responsabile: Dott.ssa Deborah SERIO

Referente per i Servizi Scolastici:Istruttore Amministrativo cat.C sig. Angelo Vermiglio

### ▪ Qualità del servizio

<i>Descrizione</i>	<i>indicatori qualitativi/quantitativi</i>
<b>Qualità contrattuale</b>	
<i>Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)</i>	Le iscrizioni vengono raccolte online dall'Ufficio Pubblica Istruzione previa indizione di apposito avviso pubblico tramite una piattaforma telematica dedicata. Tale procedura ha consentito di avere una gestione ordinata del servizio, garantendo la de materializzazione delle pratiche e la coesione tra le diverse infrastrutture.
<i>Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio</i>	Nei rispetto dei tempi istruttori delle istanze di accesso: l'avvio del servizio viene comunicato tramite sms inoltrato attraverso il software di gestione dell'intero servizio in tutte le sue fasi (dall'iscrizione al pagamento)
<i>Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi</i>	Il gestore ha garantito nell'immediato la risoluzione delle problematiche eventualmente segnalate.

<i>Cicli di pulizia programmata</i>	E' stata rispettata la cadenza giornaliera e settimanale della pulizia dei mezzi.
<i>Carta dei servizi</i>	E' vigente ed è rispettata.
<i>Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni</i>	Tramite PagoPa integrato con il software in uso, che ha consentito un controllo in tempo reale dei pagamenti e la possibilità di sollecitare gli utenti tramite sms, pena la sospensione del servizio.
<b>Qualità tecnica</b>	
<i>Mappatura delle attività relative al servizio</i>	dall'esito delle procedure di controllo attuate dal competente ufficio si riscontra un buono svolgimento in capo all'affidatario delle attività previste da capitolato.
<i>Mappatura delle attrezzature e dei mezzi</i>	dall'esito delle procedure di controllo attuate dal competente ufficio si riscontra una buona situazione dei mezzi e delle attrezzature utilizzate
<i>Obblighi in materia di sicurezza del servizio</i>	E' garantita una buona sicurezza del servizio
<i>Accessibilità utenti disabili</i>	E' garantito adeguato servizio di accesso.
<b>Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico</b>	
<i>Agevolazioni tariffarie</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Gratuito agli utenti titolari di legge 104;</li> <li>▪ riduzione in base al reddito e al numero di figli;</li> </ul>

▪ **Obblighi contrattuali**

<b>obblighi contrattuali</b>	<b>risultati raggiunti</b>
Controlli sui mezzi	in linea con le prescrizioni
Controlli sul personale	in linea con le prescrizioni
Controllo sul rispetto delle disposizioni contrattuali e degli obblighi di servizio	raggiunti con buon esito

▪ **Andamento economico**

✓ **Analisi dei costi**

	<b>triennio 2020/2022</b>		
<b>costo complessivo del servizio</b>	<i>anno 2020</i>	<i>anno 2021</i>	<i>anno 2022</i>
	€ 148.100,00	€ 148.100,00	€ 148.100,00

✓ **Analisi dei ricavi**

<b>triennio 2020/2022</b>	<b>importi riscossi</b>
<i>anno 2020</i>	€ 18.345,55
<i>anno 2021</i>	€ 19.631,03
<i>anno 2022</i>	€ 32.000,00

Ulteriori entrate per l'Ente sono rappresentate dalle seguenti:

- Fondi regionali programma per il diritto allo studio

Anno 2020 € 14.810,00 Anno 2021 € 14.810,00 Anno 2022 € 14.810,00



- Contributo per trasporto disabili previste dall'art.1 comma 174 legge 234/2021 (FSC – anno 2022) 10.426,32€

✓ **Tariffazione e natura delle entrate**

Le tariffe sono stabilite dall'Amministrazione con apposito atto deliberativo e per l'anno 2022 sono rappresentate dalle seguenti:

€ 25,00	QUOTA MENSILE INTERA
€ 18,00	QUOTA MENSILE PER OGNI FIGLIO SUCCESSIVO AL PRIMO
€ 15,00	QUOTA MENSILE PER UTENTI CON ISEE IN CORSO DI VALIDITA' FINO A € 3.100,00

▪ **Vincoli**

L'art. 117 del TUEL, abrogato dal D. Lgs. n. 201 del 2022 e sostituito dall'art. 26 dello stesso Decreto, prevede che *"[...]gli enti affidanti definiscono le tariffe dei servizi in misura tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della gestione, nonché il perseguimento di recuperi di efficienza che consentano la riduzione dei costi a carico della collettività, in armonia con gli obiettivi di carattere sociale, di tutela dell'ambiente e di uso efficiente delle risorse, tenendo conto della legislazione nazionale e del diritto dell'Unione europea in materia [...], gli enti affidanti possono prevedere tariffe agevolate per specifiche categorie di utenti in condizione di disagio*

*economico o sociale o diversamente abili, provvedendo alla relativa compensazione in favore dei gestori.*

Questo Comune, non essendo in situazione strutturalmente deficitaria, non deve osservare alcuna percentuale minima.

Il «trasporto scolastico» rientra tra i servizi pubblici locali e, pertanto, a totale carico dei fruitori ma potendolo assimilare, per le sue caratteristiche, nel concetto di servizio a domanda, è previsto l'obbligo di una percentuale minima di copertura dei costi e, per essi, gli enti locali hanno l'obbligo di richiedere agli utenti la contribuzione, anche a carattere non generalizzato.

Vengono stabilite delle tariffe, che costituiscono il corrispettivo dei servizi pubblici offerti, al fine di assicurare l'equilibrio economico-finanziario.

▪ **Considerazioni finali**

La situazione gestionale del servizio è sostanzialmente corretta in conformità e nel rispetto degli obblighi contrattuali.

**Il Responsabile del Settore VII**

*Dott.ssa Deborah Serio*



**Il Responsabile del Settore III**

*Dott.ssa Michela De Notarpietro*

# SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

## "SERVIZI CIMITERIALI"

INFORMAZIONI DI SINTESI	
<b>ente affidante</b>	COMUNE DI SURBO
<b>tipologia affidamento</b>	<i>servizi cimiteriali</i>
<b>modalità di affidamento</b>	<i>affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica</i>
<b>importo</b>	<i>143.320,02€</i>
<b>data inizio</b>	<i>05/05/2022</i>
<b>data fine</b>	<i>04/05/2024</i>
<b>nuovo affidamento o servizio già affidato</b>	servizio già affidato alla data del 31.12.2022
<b>territorio interessato dal servizio affidato o da affidare</b>	Cimitero comunale di Surbo

### *Riferimenti*

Settore VI - Servizi Tecnici – LL.PP./S.U.A.P

Responsabile Arch. Vincenzo Paladini

## **NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE**

I servizi cimiteriali, con parere dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato con parere n. AS883 del 12.10.2011 rilasciato al Comune di Sulmona, sono stati riconosciuti servizi pubblici locali; mentre i servizi cimiteriali, limitatamente al trasporto, ricevimento ed inumazione delle salme, rientrano fra i servizi pubblici essenziali ai sensi della normativa vigente e conseguentemente sono compresi nell'Accordo Collettivo Nazionale in materia di garanzia del funzionamento dei servizi pubblici essenziali nell'ambito del comparto Regioni – Autonomie Locali del 19.09.2002.

L' esecuzione di tutte le operazioni cimiteriali hanno la natura di servizio pubblico necessario oltre che di servizio pubblico locale a rilevanza economica, per garantirne in ogni caso la fornitura alla cittadinanza, per motivi di ordine sanitario e di mantenimento della sacralità dei particolari luoghi dedicati alla memoria storica della collettività locale, rinvenendo per tali motivi i casi di cui al comma 1, lettera c) e d) dell' articolo 3 del D.L. 138/2011.

Le modalità di organizzazione del servizio sono individuate dalla Giunta e dal Responsabile del Servizio, i quali adottano la soluzione maggiormente idonea e conveniente per l'Amministrazione e per il cittadino, tenuto conto delle necessità di razionalizzazione della spesa imposte dalle recenti manovre finanziarie (Spending Review, Leggi di Stabilità ecc).

## **CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE**

Il Servizio di Gestione Cimiteriale è l'insieme delle attività volte al corretto funzionamento dei Cimiteri. Il Servizio ricomprende le operazioni cimiteriali e le attività di custodia e quelle di manutenzione dei campi di inumazione. Inoltre saranno eseguiti servizi accessori complementari alla gestione cimiteriale per consentire un'adeguata fruizione degli spazi da parte dell'utenza e assicurare sia il decoro degli ambienti che il corretto funzionamento degli impianti ubicati all'interno delle aree cimiteriali comunali.

Il Servizio di Gestione Cimiteriale si compone dei seguenti servizi:

- Custodia cimiteriale;
- Operazioni cimiteriali;
- Manutenzione dei Campi di Inumazione;
- Pulizia e Manutenzione ordinaria per il decoro cimiteriale;
- Manutenzione del Verde cimiteriale;
- Disinfestazione di aree cimiteriali;
- Pianificazione e programmazione delle attività attraverso il Programma Operativo delle Attività (POA);
- Gestione del Contact Center;
- Implementazione del Software Gestionale.

Oltre ai servizi di cui innanzi, dovranno essere svolti le seguenti attività offerte in sede di gara da parte della ditta appaltatrice:

- sicurezza del Cimitero Comunale;
- soddisfazione dell'utenza, garantendo il più possibile la corretta gestione dei servizi cimiteriali in modo da perseguire appunto la massima soddisfazione dell'utenza e dei cittadini;

- qualità dei servizi offerti, attraverso l'adozione di uno standard minimo da offrire al cittadino;
- presenza fissa di due dipendenti con prestazioni a 30 ore);
- in occasione dei periodi significativi, verrà garantita una maggiore presenza di operai, (altri due) addetti alle pulizie e manutenzione del verde e servizi cimiteriali vari;
- presenza raddoppiata degli operai e addetti sarà garantita anche durante i servizi di tumulazione ed estumulazione;
- per tutto il periodo del servizio, la possibilità di assicurare il turn over degli operai;
- sia garantita una gestione autonoma ed efficiente dei servizi da svolgere;
- miglioramento degli orari di apertura del cimitero con l'estensione temporale di un'ora, rispetto al tempo previsto, allo scopo di garantire maggiore presenza, ottimizzazione del servizio e agevolazione per l'utenza;
- impianto di videosorveglianza con 7 telecamere da distribuire lungo tutto il perimetro dell'area cimiteriale. Esso sarà completo di centrale raccolta dati con P.C., monitor da 17" e H.D. di 1 terabyte;
- fornitura di P.C. con monitor da 17" per l'installazione dell'apposito SOFTWARE DI GESTIONE, da collegare in rete con un PC comunale per la gestione e controllo di tutti i servizi;
- per la gestione di tale SW, verrà istruito e formato appositamente del personale addetto ed il canone di assistenza e manutenzione sarà a carico della ditta proponente;

- attivazione di una applicazione da scaricare su qualsiasi dispositivo, per dare e ricevere notizie in tempo reale, per qualsiasi necessità, previa registrazione dell'utenza;
- il P.C. (portatile e/o un Tablet wi-fi ) consentirà in qualsiasi momento e da qualsiasi luogo, il collegamento/interfaccia con il software di gestione;
- sostituzione e implementazione di piante (abbattimento delle tre piante di pino poste all'interno del cimitero con la sostituzione di altre piante a scelta dell'A.C.);
- gestione per il miglioramento delle fioriere e dei tappeti erbosi esistenti, con operazioni di diserbo, areazione, concimazione livellamento del terreno;
- rifacimento delle pavimentazioni esistenti, sconnesse, in prossimità di aiole e aree a verde, con la sistemazione di cordoli e bordure;
- sistemazione ed efficientamento della rete di irrigazione;
- monitoraggio iniziale di tutto il verde e controlli successivi mediante la presenza di tecnici esperti agronomi, incaricati dalla ditta;
- sostituzione di autoclave/pompa (impianto di irrigazione), con l'aggiunta di un serbatoio d'acqua da 2000 litri;
- piantagione di fiori nell'arco dell'anno, previa preparazione del terreno e concimazione;
- implementazione del programma di manutenzione con il dettaglio delle frequenze annue;
- innaffiature alberature, cespugli ed altro, per mezzo di piccoli impianti a goccia, al fine di ottenere un risparmio della quantità d'acqua;

- realizzazione di rampa per accesso da parte di persone diversamente abili, con apposita pendenza max dell'8%, per vincere un'altezza i circa cm. 60;
- fornitura e posa in opera di n. 8 pilozze, in corrispondenza del posizionamento dei punti di approvvigionamento idrico esistenti;
- riparazione e messa a norma dell'impianto elettrico degli uffici e delle camere mortuarie;
- manutenzione degli impianti, strutture ed accessori, ogni sei mesi o all'occorrenza;
- tinteggiatura interna dei locali comunali;
- tinteggiatura delle pareti esterne;
- rifacimento del vano tecnico, dimensioni minime occorrenti;
- fornitura e posa in opera di corrimano in tubolare zincato, disposto su due lati; protezione sul muro basso con altro passamano in tubolare zincato;
- fornitura e posa in opera di dissuasore di entrata secondaria;
- f.p.o. di n. 3 punti luce su pali altezza f.t. mt. 7, completi con eventuale alimentazione da pannello fotovoltaico;
- sistemazione del muro di delimitazione del campo comune, e del muro di delimitazione dell'area cimiteriale posto a sud-ovest;
- fornitura e posa in opera di serbatoio per i servizi igienici del cimitero con approvvigionamento idrico AQP;
- sistemazione area perimetrale ad ovest del cimitero, con pulizia e f. p. o. di massetto cementizio drenante per una superficie di circa mq. 25;



- manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti, edifici comunali e suppellettili esistenti nella struttura cimiteriale per l'intero periodo de servizio da svolgere;
- utilizzazione di materiali locali eco-compatibili e riciclabili;
- per l'impianto di irrigazione è prevista la suddivisione in settori gestiti per mezzo di elettrovalvole;
- per lo smaltimento dei rifiuti è incentivata la raccolta differenziata per mezzo di appositi contenitori, forniti dalla ditta (n. due serie);
- fornitura di un container da inserire in area da individuare;
- smontaggio e relativo trasporto in discarica compreso lo smaltimento, de della struttura in lamiera esistente;
- uso di prodotti per la pulizia ecologici in misura > 71% e l'uso di prodotti ammendanti e piante >71%.

Il servizio è appaltato a corpo. Sono compensati con il prezzo dell'appalto tutte le prestazioni dell'appaltatore dovute per lo svolgimento del servizio affidato, così come descritto dalla presente relazione e nei capitolati speciali.

Sono comprese nel prezzo i lavori di manutenzione ordinaria programmata e su guasto degli impianti, degli immobili e delle attrezzature cimiteriali e la manutenzione e cura del verde.

Sono escluse dal prezzo dell'appalto le manutenzioni straordinarie, che a giudizio dell'Amministrazione potranno essere con separato atto e previo concordamento delle relative condizioni economiche e di esecuzione, affidate all'appaltatore, se in possesso della necessaria professionalità e qualificazione.

I costi a carico dell'utenza sono stabiliti con apposita Delibera di G.C. da deliberare in sede di approvazione del Bilancio di Previsione finanziario, costituendone atto propedeutico.

### **MODALITA' DI AFFIDAMENTO PRESCELTA**

Il fine dell'Amministrazione è quello di organizzare in maniera integrata la gestione dei Servizi cimiteriali. E questo al fine di incrementare gli standard di qualità dei servizi da erogare.

Tale obiettivo è fondato sulla base delle seguenti motivazioni:

1. Il Comune non dispone di risorse umane e di attrezzature adeguate per garantire un servizio efficiente ed efficace;
2. la previsione di un modello gestionale integrato di tutti i principali servizi afferenti i cimiteri comunali garantisce un miglioramento della qualità dei servizi.

Infatti l'esternalizzazione della gestione dei servizi cimiteriali garantisce la presenza di un unico referente con l'obiettivo:

- di incardinare su quest'ultimo la completa responsabilità della gestione del servizio;
- di conseguire il miglior risultato in termini di rapporto prezzo/qualità del servizio in forza della scelta del gestore basata sul confronto concorrenziale;
- semplificare i rapporti gestionali, estendere le prestazioni e contenere i costi.

Con la possibilità di offrire migliori servizi ai cittadini.

Il modello di gestione del ciclo integrale dei principali servizi cimiteriali nel Comune di Surbo è quello maggiormente confacente agli obblighi di servizio pubblico imposti

dalla normativa e maggiormente rispettoso delle condizioni di efficienza/economicità. Per le ragioni succitate si ritiene vantaggioso per il Comune ha proceduto all'esternalizzazione a terzi del servizio mediante l'affidamento del servizio ai sensi del D.Lgs. 50/2016 nel rispetto della disciplina europea contenente i principi di libera concorrenza, trasparenza, proporzionalità nonché di pubblicità al fine di promuovere una effettiva concorrenza fra i possibili operatori del mercato, utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

#### **IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO**

<b>ragione sociale</b>	<i>NEW MULTI-SERVICE SRLS</i>
<b>P.IVA</b>	<i>04517020758</i>
<b>C.F.</b>	
<b>sede legale</b>	<i>Via Vittorio Emanuele III, n. 77 – 73010 Surbo (LE)</i>

#### **OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO**

La gestione dei servizi cimiteriali sarà gravata da specifici obblighi di servizio definiti unilateralmente dall'Ente pubblico titolare del servizio (Comune di Surbo) e imposti al gestore.

In via generale gli obblighi di servizio imposti al gestore dei servizi cimiteriali corrispondono a quelli tipicamente previsti per l'affidamento di servizi pubblici, quali:

- uguaglianza: l'attività della ditta appaltatrice e l'erogazione dei servizi devono essere ispirate al principio di uguaglianza dei diritti dei cittadini. L'uguaglianza ed il trattamento vanno intesi come divieto di ogni ingiustificata discriminazione.

In particolare la ditta appaltatrice è tenuta ad adottare le iniziative necessarie per adeguare le modalità di prestazione dei servizi alle esigenze degli utenti diversamente abili;

- imparzialità: la ditta appaltatrice si comporta, nei confronti dei cittadini e degli utenti secondo criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità;
- continuità: la ditta appaltatrice garantisce di svolgere le proprie attività in modo regolare e senza interruzioni;
- partecipazione: la ditta appaltatrice predispone iniziative di pubblicizzazione di contenuto informativo della propria attività, in modo da coinvolgere i cittadini e favorirne la collaborazione, in coerenza con il sistema di comunicazione del Comune di Surbo;
- efficienza ed efficacia: il servizio deve essere erogato in modo da garantire l'efficienza e l'efficacia anche tramite il massimo utilizzo degli strumenti informatici a disposizione della moderna tecnologia.

Nell'affidamento sono previsti alcuni obblighi di carattere generale, quali l'obbligo di assicurare l'eventuale continuità della gestione nel rispetto delle disposizioni di legge, nonché alcuni obblighi di servizio pubblico tipici dei servizi cimiteriali, quali ad esempio:

- Gestire, custodire e consentire il libero accesso ai plessi cimiteriali negli specifici orari di apertura fissati dall'amministrazione comunale e definiti dal capitolato, indipendentemente dal volume di accesso ai plessi nelle diverse fasce orarie e senza alcun onere a carico dell'utenza;

- Specifiche frequenze minime di pulizia dei plessi e di esecuzione delle attività inerenti la gestione del verde pubblico relativo (sfalci, pulizie viali, svuotamento cestini, pulizia bagni, potature, verifica dello stato conservativo degli alberi e cura delle piante e dei fiori).

Una particolare rilevanza inoltre va attribuita all'obbligo di garantire adeguati standard di qualità del servizio offerto, al fine di tutelare i diritti degli utenti del servizio.

Oltre agli obblighi previsti dagli atti di gara.

## VERIFICHE SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE (art.

30 del D.L. n. 201/2022)

### ▪ **Struttura preposta al monitoraggio/controllo**

La titolarità della competenza in materia di affidamento del servizio pubblico di gestione dei servizi cimiteriali, permane in capo all'Amministrazione Comunale del territorio di riferimento, in quanto i servizi oggetto di affidamento non rientrano nella fattispecie dei servizi a rete di cui all'art. 3 bis comma 1 bis del D.L. 138/2011.

#### **COMUNE DI SURBO**

Via Codacci Pisanelli, 23

73010 – Surbo (Le)

**Settore VI – Servizi Tecnici – LL.PP./S.U.A.P**

Responsabile Arch. Vincenzo Paladini

### ▪ **Qualità del servizio**

<i>Descrizione</i>	<i>indicatori (qualitativo/quantitativo)</i>
<b>Qualità contrattuale</b>	
<i>Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e</i>	Le procedure di attivazione del servizio permangono in capo all'Ente che ha provveduto alla predisposizione di apposita modulistica e a divulgare tutte le informazioni utili.

<i>canali di comunicazione, etc.)</i>	
<i>Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio</i>	i tempi di risposta si aggirano intorno a 1/2 gg lavorativi ( nel caso di urgenze – riscontro immediato)
<i>Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio</i>	i tempi di risposta si aggirano intorno a 1/2 gg lavorativi ( nel caso di urgenze – riscontro immediato)
<i>Tempo di attivazione del servizio</i>	l'attivazione del servizio avviene in tempi brevi
<i>Tempo di risposta motivata a reclami</i>	i tempi di risposta si aggirano intorno a 1/2 gg lavorativi
<i>Cicli di pulizia programmata</i>	avviene con cadenza giornaliera
<i>Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni</i>	E' previsto il pagamento mediante bollettino postale/pos/sistema PagoPA
<b>Qualità tecnica</b>	
<i>Mappatura delle attività relative al servizio</i>	dall'esito delle procedure di controllo attuate dal competente ufficio si riscontra un buono svolgimento in capo all'affidatario delle attività previste da capitolato
<i>Mappatura delle attrezzature e dei mezzi</i>	dall'esito delle procedure di controllo attuate dal competente ufficio si riscontra una buona situazione dei mezzi e delle attrezzature utilizzate

<i>Predisposizione di un piano di controlli periodici</i>	i controlli vengono attuati con cadenza bimestrale
<i>Obblighi in materia di sicurezza del servizio</i>	E' garantita una buona sicurezza del servizio
<i>Accessibilità utenti disabili</i>	il servizio è reso in maniera discreta agli utenti disabili
<b>Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico</b>	
<i>Agevolazioni tariffarie</i>	Le eventuali agevolazioni sono stabilite con apposito atto deliberativo in funzione all'ISEE

#### ▪ **Obblighi contrattuali**

Relativamente agli obblighi contrattuali in precedenza riportati si possono definire tutti rispettati tranne i seguenti, che sono stati anche oggetto di diffida:

- impianto di videosorveglianza con 7 telecamere da distribuire lungo tutto il perimetro dell'area cimiteriale. Esso sarà completo di centrale raccolta dati con P.C., monitor da 17" e H.D. di 1 terabyte;
- gestione di SW, istruito e formato appositamente del personale addetto ed il canone di assistenza e manutenzione a carico della ditta proponente;
- attivazione di una applicazione da scaricare su qualsiasi dispositivo, per dare e ricevere notizie in tempo reale, per qualsiasi necessità, previa registrazione dell'utenza;



- P.C. (portatile e/o un Tablet wi-fi ) al fine di consentire in qualsiasi momento e da qualsiasi luogo, il collegamento/interfaccia con il software di gestione;
- riparazione e messa a norma dell'impianto elettrico degli uffici e delle camere mortuarie;
- f.p.o. di n. 3 punti luce su pali altezza f.t. mt. 7, completi con eventuale alimentazione da pannello fotovoltaico;
- manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti, edifici comunali e suppellettili esistenti nella struttura cimiteriale per l'intero periodo de servizio da svolgere;
- uso di prodotti per la pulizia ecologici in misura > 71% e l'uso di prodotti ammendanti e piante >71%, PARZIALMENTE.

Si ritiene pertanto definire, al 31.12.2022, un discreto rispetto degli obblighi contrattuali da parte dell'appaltatore.

▪ **Andamento economico**

Il costo complessivo del Servizio di Gestione Cimiteriale così come appaltato è pari a €. 117.475,43 di cui €. 5.500,00 per oneri di sicurezza, oltre IVA pari ad €. 25.844,59 e pertanto in uno €. 143.320,02. Il costo annuo è pertanto pari ad € 58.737,71 di cui € 2.750,00 per oneri di sicurezza, oltre IVA pari ad € 12.922,30 e pertanto per complessivi € 71.660,01.

✓ **Analisi dei costi**

	<b>triennio 2020-2021-2022</b>		
<b>costo complessivo</b>	<i>anno 2020</i>	<i>anno 2021</i>	<i>anno 2022</i>

<b>del servizio</b>	37.722,56€	37.510,24€	54.585,24€
---------------------	------------	------------	------------

✓ **Analisi dei ricavi**

<b>triennio 2020-2021-2022</b>	<b>importi riscossi</b>
<i>anno 2020</i>	10.495,00€
<i>anno 2021</i>	17.810,00€
<i>anno 2022</i>	23.751,00€

✓ **Tariffazione e natura delle entrate**

Le entrate in oggetto rappresenta un entrata patrimoniale di diritto pubblico ovvero si intendono le entrate derivanti dal godimento di pubblici beni e servizi connessi con la ordinaria attività istituzionale.

Le tariffe per l'anno oggetto di analisi (2022) sono state approvare con Delibera di G.C. n. 1 del 12/01/2022 e sono quelle di seguito riportate:

**A) LOTTO CIMITERIALE**

- Area cimiteriale per edificazione cappelle familiari € 325,50

**B) CAMPO DI INUMAZIONE**

- Concessione fossa di inumazione – 99 anni € 4.500,00
- Concessione fossa di inumazione – 20 anni € 2.000,00

**C) SISTEMA DI INUMAZIONE INDECOMPOSTI**

- Concessione fossa di inumazione – 5 anni ulteriori € 760,00

- Concessione fossa di inumazione – 2 anni € 300,00

#### D) LOCULI COMUNALI (20 ANNI)

- TIPO A FACCIA PICCOLA\*
  - 1 – 3 Liv. € 2.700,00
  - 4 Liv e sovrastanti € 2.200,00
- TIPO B FACCIA LUNGA
  - 1 – 3 Liv. € 4.000,00
  - 4 Liv e sovrastanti € 3.500,00

#### E) OSSARINI\*\* (99 ANNI) € 600,00

OPERAZIONI TANATOLOGICHE		
OGGETTO		IMPORTO
<b>01. INUMAZIONE</b>		
01. Inumazione a pagamento	Salma	€ 200,00
<b>02. TUMULAZIONE</b>		
02.01. Tumulazione individuale in loculo comunale o privato a fornetto	Salma	€ 150,00
02.02. Tumulazione individuale in loculo comunale o privato a fornetto	Salma	€ 150,00
02.03. Tumulazione individuale in loculo comunale o privato a cantera	Salma	€ 170,00
02.04. Tumulazione individuale in loculo confraternita a fornetto	Salma	€ 75,00

02.05. Tumulazione individuale in loculo confraternita a cantera	Salma	€ 85,00
02.06. Tumulazione resti mortali/ceneri in manufatto comunale, confraternita eWo privato <i>(solo tumulazione)</i>	Resti mortali/Ceneri	€ 30,00
<b>03. ESUMAZIONE</b>		
03.01 Esumazione da fossa privata o in concessione	Salma	€ 200,00
03.02 Esumazione Straordinaria	Salma	€ 350,00
03.03 Esumazione di resti mortali	Resti mortali	€ 80,00
<b>04. ESTUMULAZIONE</b>		
04.01. Estumulazione da loculo privato,comunale o confraternita a fornetto	Salma	€ 150,00
04.02. Estumulazione da loculo privato, confraternita o comunale a cantera	Salma	€ 170,00
04.03. Estumulazione da loculo privato, confraternita o comunale e inumazione di salma non mineralizzata in campo comune	Salma	€ 250,00
<b>05. TRASLAZIONE</b>		
Traslazione di salma da loculo a loculo (privato, confraternita o comunale)	Salma	€ 115,00
Traslazione di resti mortali o ceneri (privato, confraternita o comunale)	Resti Mortali	€ 50,00
Trasferimento cassette ossari (comunale, privata e confraternita) in ossario comune		€ 50,00
Apertura e chiusura loculo a tumulazione per ispezione		€ 75,00

(privata, comunale e confraternita)		
Dispersione delle ceneri		€ 40,00

▪ **Considerazioni finali**

La situazione gestionale del servizio è sostanzialmente corretta in conformità e nel rispetto degli obblighi contrattuali.

La gestione del servizio risulta compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, infatti, ad oggi, risultano rispettate le condizioni e obblighi contrattuali dell'appalto da parte della ditta appaltatrice nei confronti dell'Ente e viceversa.

Ad oggi non si rileva la necessità di modificare e/o procedere a soluzioni alternative ed innovazioni per la gestione del servizio nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione.

In prospettiva futura e solo alla scadenza del vigente contratto, nella predisposizione dei documenti concernenti la nuova gara d'appalto relativa alla gestione del cimitero comunale, si valuteranno eventuali modifiche, soluzioni, aggiornamenti e innovazioni finalizzati a migliorare il servizio.

**Il Responsabile del Settore VI**

*Arch. Vincenzo Paladini*

**Il Responsabile del Settore III**

*Dott.ssa Michela De Notarpietro*



## SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

### "ILLUMINAZIONE VOTIVA"

INFORMAZIONI DI SINTESI	
<b>ente affidante</b>	COMUNE DI SURBO
<b>tipologia affidamento</b>	<i>illuminazione votiva</i>
<b>modalità di affidamento</b>	<i>al 31.12 previsione di affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica</i>
<b>nuovo affidamento o servizio già affidato</b>	servizio al 31.12.2022 non ancora affidato, ma indetta procedura di gara
<b>territorio interessato dal servizio affidato o da affidare</b>	Cimitero comunale

#### *Riferimenti*

Settore VI - Servizi Tecnici – LL.PP./S.U.A.P

Responsabile Arch. Vincenzo Paladini

Settore III – Settore Entrate

Responsabile Dott.ssa Michela De Notarpietro

## **NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE**

Il servizio pubblico di illuminazione votiva dei cimiteri comunali è un servizio pubblico locale a rilevanza economica e fruizione individuale e detto servizio è qualificabile come avente rilevanza economica in quanto caratterizzato da scopo lucrativo e assunzione di rischio imprenditoriale (e rientra nella categoria dei servizi pubblici a domanda individuale, in quanto non erogati alla generalità ma a specifiche categorie di utenti.

E' certamente un servizio che viene erogato a favore della collettività e mira a soddisfare direttamente ed in via immediata esigenze generali della stessa.

Il servizio di illuminazione votiva, nelle nozioni interna e comunitaria, rispettivamente, sia di SPL di rilevanza economica che di SIEG, è servizio che:

- a) è reso mediante un'attività economica (in forma di impresa pubblica o privata), intesa in senso ampio, come qualsiasi attività che consista nell'offrire beni o servizi su un determinato mercato;
- b) fornisce prestazioni considerate necessarie (dirette, cioè, a realizzare anche fini sociali) nei confronti di una indifferenziata generalità di cittadini, a prescindere dalle loro particolari condizioni.

## **CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE**

Il servizio di illuminazione votiva consiste nell'esercizio e nella manutenzione di quella parte dell'impianto elettrico presente nei Cimiteri comunali che consente di mantenere, per motivi legati al culto dei defunti, una luce sempre accesa 24 ore al giorno per tutto l'anno, tramite le lampade/punti luce in corrispondenza di ciascun sepolcro per

chiunque ne abbia interesse per uso diretto e che ha regolarmente presentato domanda su apposito modello fornito dalla Ditta.

### **MODALITA' DI AFFIDAMENTO PRESCELTA**

Il servizio in questione con determinazione n. 142 del 06/12/2001 e contratto registrato in Lecce il 01/03/2002 al n. 91 Serie I mod. 263 Rep. 449/2002 era stato affidato in concessione alla Ditta Marini Valerio & Martella Giuseppe Impianti Elettrici s.n.c. con sede in Surbo successivamente, secondo quanto previsto dal capitolato speciale d'appalto, ceduto alla Ditta LA EDILLUMINA SRL, con sede in Surbo (Le) alla via Luigi Russo n. 22 - P.IVA 01438080754. Nel corso dell'anno 2022 è stata indetta, con determinazione 491/2022, procedura di gara prevedendo un affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

### **IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO**

Alla data oggetto di analisi l'affidatario del servizio era il seguente:

<b>ragione sociale</b>	<i>LA EDILLUMINA SRL</i>
<b>P.IVA</b>	<i>01438080754</i>
<b>C.F.</b>	
<b>sede legale</b>	<i>Via Luigi Russo, n. 22 – 73010 Surbo (LE)</i>



## OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO

Stante il riferimento contenuto nell'art. 34, comma 20, L. 221/2012, agli "obblighi di servizio pubblico e universale", si rende necessario individuare il significato di tali termini ed i correlati obblighi ivi sottesi.

Il servizio pubblico può essere definito come un'attività di interesse generale assunta dal soggetto pubblico (titolare del servizio medesimo), che la gestisce direttamente ovvero indirettamente tramite un soggetto privato, mentre il servizio universale può essere definito in considerazione degli effetti perseguiti, volti a garantire un determinato servizio di qualità ad un prezzo accessibile.

In particolare, l'Unione Europea intende il servizio universale come "l'insieme minimo di servizi di qualità specifica cui tutti gli utenti finali hanno accesso a prezzo abbordabile tenuto conto delle specifiche circostanze nazionali, senza distorsioni di concorrenza".

Relativamente alla materia dei servizi pubblici locali, si può concludere che le due testé citate nozioni rappresentano, nella sostanza, le due facce di una stessa medaglia, in quanto laddove si parla di "servizio pubblico" tout court l'attenzione si focalizza verso il soggetto pubblico che deve esplicitare (direttamente ovvero indirettamente mediante l'affidamento ad imprese pubbliche, miste o private) l'attività di interesse generale, mentre invece laddove si parla di "servizio universale" l'attenzione si focalizza verso gli utenti finali di tale servizio pubblico e, più precisamente, verso le condizioni di accessibilità, di fruibilità e di qualità del servizio medesimo.

Con riguardo agli obblighi di servizio pubblico, può affermarsi che la ratio degli stessi va ricercata nella necessità di garantire l'equilibrio tra il mercato e la regolamentazione, tra la concorrenza e l'interesse generale, garantendo che i servizi di interesse

economico generale siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità), a tariffe uniformi e a condizioni di qualità simili, indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità).

Inoltre, l'ente locale deve intervenire laddove, per garantire un servizio accessibile a tutti, di qualità e ad un prezzo abbordabile, si rendano necessarie adeguate compensazioni economiche (e quindi integrative della tariffa) al fine di rendere appetibile un servizio che, senza tali condizioni, non risulterebbe contendibile per il mercato. La tutela del decoro dei cimiteri, luogo ove si celebra il culto dei defunti, che l'Amministrazione Comunale deve perseguire, giustifica interventi di regolamentazione da parte dell'ente concedente ed è, quindi, necessario che il gestore del servizio si obblighi, attraverso la stipulazione del contratto di servizio, a garantire determinati standard qualitativi e quantitativi.

Sotto il profilo dell'individuazione dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico ed universale è opportuno evidenziare che, atteso il superiore interesse pubblico alla tutela del decoro del cimitero, luogo di culto dei defunti, l'ente locale competente non possa esimersi dall'imporre specifici obblighi di servizio pubblico nel campo della illuminazione delle lampade votive, che è una delle forme attraverso le quali il suddetto culto si esprime.

In particolare, si evidenziano gli obblighi volti a garantire che i relativi servizi siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità), a prezzi uniformi ed a condizioni di qualità simili, indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di

ciascuna singola operazione (parità), oltre alla trasparenza ed al carattere economicamente accessibile del servizio.

L'Ente deve garantire la continuità del servizio alla cittadinanza. I servizi in esame sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici la cui erogazione deve avere carattere di regolarità, continuità e completezza.

Nel caso specifico gli obblighi che scaturiscono in capo al gestore, possono così essere riassunti in linea generale:

- mantenere gli impianti di illuminazione votiva (piccoli lavori di riparazione e sostituzione delle lampade guaste o deteriorate) per tutta la durata prevista;
- assicurare il servizio di fornitura di energia elettrica relativo alle utenze di illuminazione votiva, contenendo l'inquinamento luminoso entro limiti compatibili con la sacralità dei luoghi.

**VERIFICHE SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE (art. 30 del D.L. n. 201/2022)**

▪ **Struttura preposta al monitoraggio/controllo**

La titolarità della competenza in materia di affidamento del servizio pubblico di illuminazione votiva, permane in capo all'Amministrazione Comunale del territorio di riferimento, in quanto i servizi oggetto di affidamento non rientrano nella fattispecie dei servizi a rete di cui all'art. 3 bis comma 1 bis del D.L. 138/2011.

**COMUNE DI SURBO**

Via Codacci Pisanelli, 23

73010 – Surbo (Le)

**Settore VI – Servizi Tecnici – LL.PP./S.U.A.P**

Responsabile Arch. Vincenzo Paladini

**Settore III – Servizio Entrate**

Responsabile Dott.ssa Michela De Notarpietro

▪ **Qualità del servizio**

<i>Descrizione</i>	<i>indicatori (qualitativo/quantitativo)</i>
<b>Qualità contrattuale</b>	
<i>Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione</i>	Le procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio per il periodo in cui lo stesso è stato

<i>del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)</i>	gestito in concessione erano in capo al soggetto affidatario che ha effettuato le attività nel rispetto del contratto e degli atti di gara. L'Ente inoltre ha provveduto alla predisposizione di apposita modulistica e a divulgare tutte le informazioni utili.
<i>Tempo di attivazione del servizio</i>	l'attivazione del servizio è stata resa nei tempi previsti dal contratto e dal Regolamento di polizia mortuaria
<i>Tempo di variazione e cessazione del servizio</i>	le variazioni/cessazioni del servizio sono state resa nei tempi previsti dal contratto e dal Regolamento di polizia mortuaria
<i>Tempo di risposta motivata a reclami</i>	i tempi di risposta si aggirano intorno a 1/2 gg lavorativi
<i>Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni</i>	Il pagamento del canone e di ogni altro onere dovuto è effettuato, nel periodo in concessione direttamente all'affidatario, mentre successivamente direttamente nelle casse dell'ente mediante gli strumenti previsti.
<b>Qualità tecnica</b>	
<i>Mappatura delle attività relative al servizio</i>	dall'esito delle procedure di controllo attuate dal competente ufficio si riscontra un buono svolgimento in capo all'affidatario delle attività

	previste da capitolato.
<i>Mappatura delle attrezzature e dei mezzi</i>	i materiali e le attrezzature adottate rispettano le prescrizioni.
<i>Predisposizione di un piano di controlli periodici</i>	gli Uffici preposti effettuano i controlli sull'espletamento di quanto previsto con le modalità e le tempistiche regolate dal contratto.
<i>Obblighi in materia di sicurezza del servizio</i>	E' garantita la sicurezza del servizio.
<i>Accessibilità utenti disabili</i>	il servizio è reso in maniera discreta agli utenti disabili
<b>Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico</b>	
<i>Agevolazioni tariffarie</i>	Le eventuali agevolazioni sono stabilite con apposito atto deliberativo ma per l'anno 2022 non sono state fissate.

#### ▪ **Obblighi contrattuali**

Risultano essere stati rispettati tutti gli obblighi previsti, garantendo infatti l'universalità del servizio, adempiendo a tutte le richieste presentate dall'utenza, nei modi e tempi regolati dal contratto. Inoltre è stata garantita la regolarità, continuità e completezza del servizio anche nel rispetto degli standard qualitativi e quantitativi previsti dall'Amministrazione.

## ▪ **Andamento economico**

La qualificazione dell'attività in questione relativa al servizio di illuminazione votiva è stata oggetto di approfondimento anche a livello giurisprudenziale, dove si è condivisibilmente statuito che l'illuminazione elettrica votiva di aree cimiteriali da parte del privato costituisce oggetto di concessione di servizio pubblico locale a rilevanza economica e fruizione individuale perché richiede che il concessionario impegni capitali, mezzi e personale da destinare ad un'attività economicamente rilevante in quanto suscettibile, almeno potenzialmente, di generare un utile di gestione e, quindi, di riflettersi sull'assetto concorrenziale del mercato di settore.

L'art. 172, co. 1, lett. e), t.u. enti locali impone di allegare al bilancio di previsione, fra gli altri documenti, le deliberazioni con le quali sono determinati le tariffe per i servizi locali, nonché per quelli a domanda individuale, nonché i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi. In questi casi emerge il tratto distintivo della concessione di pubblico servizio che è dato:

- a) dall'assunzione del rischio legato alla gestione del servizio quale modalità di remunerazione dell'attività del prestatore (cfr., da ultimo, Corte di Giustizia CE, 18 luglio 2007, C-382/05);
- b) dalla circostanza che il corrispettivo non sia versato dall'amministrazione, come nei contratti di appalto di lavori, servizi e forniture la quale, anzi, percepisce un canone da parte del concessionario (cfr. Consiglio di Stato, Sez. VI, 5 giugno 2006, n. 3333);
- c) dalla diversità dell'oggetto del rapporto, che nella concessione di servizi è trilaterale (coinvolgendo l'amministrazione, il gestore e gli utenti), mentre nell'appalto è bilaterale (stazione appaltante - appaltatore).

Secondo quanto previsto dal contratto, per il periodo della concessione, il concessionario doveva versare € 7,53 al netto d'IVA per ogni lampada ad accensione continua di circa tre watt di intensità luminosa, per un numero effettivo risultante da appositi stati di consistenza e successive variazioni rilevabili in corso di validità del contratto stesso.

Per il periodo transitorio, fino alla conclusione delle operazioni di gara per l'individuazione del nuovo contrante il Comune ha sostenuto una spesa pari ad € 2.440,00 Iva inclusa mensili.

Relativamente ai ricavi del servizio in questione si ricorda che le entrate derivante dai canoni rappresentano un entrata di natura patrimoniale.

Le tariffe per l'anno oggetto di analisi (2022) sono state approvate con Delibera di G.C. n. 1 del 12/01/2022 e sono quelle di seguito riportate:

<b>TARIFFA LAMPADE VOTIVE</b>	<b>TARIFFA – (Iva inclusa)</b>
Realizzazione di punto alimentazione per singola lampada da 0,5W/24 volt luce ambra LUX – comprensiva di fornitura e posa in opera a regola d'arte del materiale occorrente.	€ 21,00
Canone abbonamento annuale, comprensivo dell'onere dell'energia elettrica, per impianto fisso costituito da lampada 3W o 0,5W/24 volt luce ambra LUX per i nuovi impianti.	€ 24,00



Dai dati desunti dalle scritture contabili si sono contabilizzate nell'anno 2022 reversali per € 35.164,56 ed € 1.262,00 contabilizzate nell'anno 2023 ma riferite al canone anno 2022.

▪ **Considerazioni finali**

La situazione gestionale del servizio è sostanzialmente corretta in conformità e nel rispetto degli obblighi contrattuali.

Si rimanda a successiva ricognizione la valutazione delle modifiche, aggiornamenti e innovazioni finalizzate a migliorare il servizio in questione.

**Il Responsabile del Settore VI**

*Arch. Vincenzo Paladini*  
  


**Il Responsabile del Settore III**

*Dott.ssa Michela De Notarpietro*  


## SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

### **"SERVIZIO DI GESTIONE DEL CAMPO SPORTIVO DI PROPRIETÀ COMUNALE "DECIMO CALVARA"**

INFORMAZIONI DI SINTESI	
<b>Ente affidante</b>	COMUNE DI SURBO
<b>Tipologia affidamento</b>	<i>gestione del campo sportivo comunale</i>
<b>Modalità di affidamento</b>	<i>affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica</i>
<b>Importo</b>	€ 108.000,00 oltre IVA (se dovuta)
<b>Data inizio</b>	1 febbraio 2019
<b>Data fine</b>	31 gennaio 2025
<b>Nuovo affidamento o servizio già affidato</b>	servizio già affidato alla data del 31.12.2022
<b>Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare</b>	Comune di Surbo

#### *Riferimenti*

Settore VII – Servizi sociali

Responsabile Dott.ssa Deborah Serio

## NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il servizio di gestione del Campo sportivo comunale trova specifica disciplina all'art. 164, comma 2 e seguenti del Codice dei contratti pubblici D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

La gestione dell'impianto sportivo comunale, intesa come insieme di attività volte ad assicurare il funzionamento di un impianto e l'erogazione di un servizio sportivo che nello stesso si svolge, rientra nell'area dei servizi pubblici e, in particolare, nell'ambito dei servizi alla persona o servizi sociali. Come tale la relativa attività economica è esercitata per erogare prestazioni volte a soddisfare bisogni collettivi ritenuti indispensabili in un determinato contesto sociale (Tar Lombardia Sez. III n. 5633/2005).

La nozione interna di "servizio pubblico locale a rilevanza economica", sulla base delle interpretazioni fornite al riguardo dalla corposa giurisprudenza comunitaria in materia (ex multis, Corte di Giustizia UE 18/06/1998 causa C35/96 Commissione vs. Italia) e dalla Commissione Europea (in specie, nelle comunicazioni in tema di servizi di interesse generale in Europa del 26/09/1996 e del 19/01/2001, nonché nel "Libro Verde" su tali servizi del 21/05/2003), deve essere considerata omologa a quella comunitaria di "servizio di interesse economico generale".

La qualificazione di "locale" è ovviamente connessa alla dimensione territoriale in cui si esplica il servizio stesso, come ben delineato dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 272/2004.

I servizi di interesse economico generale sono dunque servizi, forniti dietro remunerazione o meno, finalizzati all'assolvimento di una missione di interesse generale fatta propria dall'autorità pubblica, e per tale ragione sono assoggettati ad un

particolare regime dato dagli "obblighi di servizio pubblico" (Commissione Europea, I servizi di interesse generale in Europa [COM (96) 443]).

Quindi gli "obblighi di servizio pubblico" definiscono i requisiti specifici del servizio, imposti dall'autorità pubblica al fornitore del servizio stesso, per garantire il conseguimento di alcuni obiettivi di interesse pubblico e generale.

La gestione degli impianti sportivi è un servizio pubblico locale a rilevanza economica, in considerazione del fatto che, ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, è necessario verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il requisito della redditività (e quindi di produrre profitti o perlomeno di coprire i costi con i ricavi), anche solo in via potenziale, a prescindere dalla valutazione svolta dall'Ente affidante (Consiglio di Stato, Sez. V, Sent. n. 5097/09).

Nel caso di specie, la gestione del Campo sportivo comunale può farsi rientrare nella nozione predetta di servizio a rilevanza economica, avendo riguardo all'impatto che il servizio stesso può avere sul contesto dello specifico mercato di riferimento sussistendone i caratteri di redditività in considerazione anche della migliore organizzazione del servizio in termini di efficienza, efficacia ed economicità. Sul punto non rileva il fatto che l'utile venga reinvestito nella stessa attività.

#### **CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE**

La gestione di un impianto sportivo è quel complesso di attività e mezzi necessari per una corretta utilizzazione degli spazi attrezzati per lo sport, con lo scopo di consentire agli utenti lo svolgimento delle attività sportive nelle migliori condizioni possibili.

La Concessione ha per oggetto la Gestione del *Campo Sportivo Comunale "Decimo Calvara"* composto da:

a. n. 1 campo da calcio illuminato con torri faro, tribuna scoperta per gli spettatori locali da 504 posti e relativi servizi uomo/donna/disabili, gradinata scoperta per gli spettatori ospiti da circa 135 posti e relativi servizi uomo/donna/disabili, spogliatoi arbitro 1 e 2 con relativi bagno e doccia, spogliatoi atleti locali con bagni e docce, spogliatoi atleti ospiti con bagni e docce, infermeria, deposito, locale per centrale termica e centrale idrica;

b. un'area recintata adiacente al Campo Sportivo, posta alle spalle della gradinata settore ospiti, che è stata adeguata ed attrezzata per lo svolgimento di attività sportive e ludico ricreative, un punto ristoro, con oneri a carico del Concessionario, secondo la proposta migliorativa offerta in sede di gara.

Il Concessionario garantisce l'uso pluralistico dello stesso, nel rispetto delle prescrizioni del vigente "*Regolamento per l'uso e la gestione degli impianti sportivi comunali*".

Le attività oggetto della concessione e le modalità di esecuzione delle stesse sono stabilite nell'apposita Convenzione di Gestione.

#### **MODALITA' DI AFFIDAMENTO PRESELTA**

Il servizio è stato dato in concessione a terzi.

La scelta di tale forma di gestione si basa fundamentalmente sulle seguenti ragioni:

- strutturazione trilaterale del rapporto tra utenti del servizio, amministrazione concedente e soggetto concessionario-gestore;

- riconduzione in capo al soggetto concessionario del rischio gestionale in ordine al servizio affidato;
- possibilità di ottenere una sostanziale valorizzazione dei servizi in concessione, grazie alla maggiore autonomia operativa del concessionario e, conseguentemente, alla possibilità di realizzare attività innovative e migliorative inerenti la qualità del servizio reso.

La concessione di servizio, meglio di ogni altra, riesce a contemperare i principi di trasparenza del pubblico con quelli di economicità ed imprenditorialità del privato, consentendo, altresì, di mantenere in capo al Comune una forma di controllo e supervisione rispetto alla conduzione del servizio, senza snaturare uno schema organizzativo di natura privatistica snello ed esterno all'Ente.

#### IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

<b><i>Ragione sociale</i></b>	<i>ASD "Soccer Green"</i>
<b><i>P.IVA</i></b>	<i>04158750754</i>
<b><i>C.F.</i></b>	
<b><i>Sede legale</i></b>	<i>SURBO (LE)</i>

#### OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO

Gli obblighi di servizio pubblico e universale definiscono gli impegni specifici imposti dal Comune al gestore del servizio pubblico per garantire il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico, che costituiscono la mission del servizio stesso, per il

soddisfacimento dei bisogni collettivi di cui alle premesse e che risultano ordinariamente specificati nella convenzione di concessione che regola le modalità di erogazione del servizio da parte del gestore.

Il servizio di cui trattasi, nella sua accezione di servizio pubblico locale, riveste le caratteristiche proprie del Servizio di Interesse Generale e Universale di derivazione comunitaria. Il servizio, infatti, deve essere offerto con modalità che ne garantiscano l'accesso in condizioni di parità per tutti gli utenti e a prezzi accessibili.

In particolare, il Concessionario deve:

- a) offrire una risposta ottimale alle richieste di pratica sportiva della popolazione residente e non, di mantenimento della pratica agonistica;
- b) coniugare, necessariamente trattandosi di pubblico servizio, l'erogazione dei servizi alle seguenti esigenze di carattere sovra individuale:
  - fruibilità in forma indifferenziata dei servizi erogati da parte dell'utenza che ne faccia richiesta;
  - piena accessibilità ai servizi da parte di fasce sempre più ampie di popolazione;
  - eventuale previsione di tariffe agevolate per alcune categorie;
  - salvaguardia ed incentivazione dello svolgimento di attività sportiva giovanile e agonistica;
- c) assicurare l'accessibilità e la fruizione per tutto l'anno solare, con l'apertura obbligatoria per sei giorni su sette della settimana;
- d) garantire l'erogazione dei servizi di base meglio esplicitati nella convenzione di concessione.

Il Concessionario inoltre è tenuto a rispettare gli obblighi contrattuali previsti, in particolare in riferimento a:

- canone annuo da versare in favore dell'Ente;
- Intestazione e spese per le utenze;
- manutenzione ordinaria;
- custodia dell' impianto sportivo,
- obbligo di realizzare gli interventi migliorativi proposti in sede di gara nei modi, tempi e con gli impegni finanziari indicati nell'offerta migliorativa formulata in sede di gara;
- applicazione delle tariffe come da ribasso offerto;
- dotazione, ai sensi di legge, di defibrillatore semiautomatico, e di eventuali altri dispositivi salvavita, ed individuazione dei nominativi del personale opportunamente formato ed abilitato all'uso degli stessi;
- rispetto di tutte le previsioni di cui al vigente "*Regolamento per la gestione degli impianti sportivi comunali*";
- affissione, all'esterno dell'impianto sportivo, di targa contenente le informazioni identificative del soggetto concessionario, orari di apertura dell'impianto sportivo ed i contatti a cui poter effettuare le prenotazioni per il suo l'utilizzo.



**VERIFICHE SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE (art.**

**30 del D.L. n. 201/2022)**

Il Concessionario, alla fine di ogni periodo di n. 12 mesi di gestione dell'impianto sportivo, è tenuto a presentare un rendiconto delle entrate e delle spese relative alla gestione dell'impianto, dettagliate in tutte le loro singole voci, accompagnato da una Relazione Illustrativa dell'andamento gestionale e dei risultati ottenuti nelle varie attività.

Inoltre, deve presentare una Relazione descrittiva dei lavori di manutenzione programmata effettuati in tale periodo e una Relazione descrittiva dei lavori di manutenzione programmata da effettuarsi nei successivi n. 12 mesi.

Dei rendiconti risponde ad ogni effetto di legge il legale rappresentante del Concessionario.

Il Comune può chiedere delucidazioni, documentazioni ed eseguire ispezioni e controlli.

Il Responsabile del Servizio del Comune può, in qualsiasi momento, procedere alla verifica dello stato manutentivo della struttura e comunque del rispetto degli obblighi fissati dalla presente Convenzione.

Il Concessionario si impegna e si obbliga a mantenere, comunque, l'impianto sportivo e le sue strutture in perfetto stato di efficienza e conservazione, così da poter riconsegnare il tutto al Comune proprietario, al termine dell'affidamento, in perfetto stato di funzionalità.

- **Struttura preposta al monitoraggio/controllo**

**COMUNE DI SURBO**

Via Codacci Pisanelli, 23

73010 – Surbo (Le)

**Settore n. 7 Servizi Socio Assistenziali – Ufficio Pubblica Istruzione**

Responsabile: Dott.ssa Deborah SERIO

**▪ Qualità del servizio**

Il Concessionario ha assicurato il miglior utilizzo della struttura a favore dell'intera collettività.

**▪ Obblighi contrattuali**

obblighi contrattuali	risultati raggiunti
Versamento canone di concessione	si, nei tempi e nella misura prestabiliti
Realizzazione offerta migliorativa	si
Erogazione del servizio nel rispetto dei principi di eguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, efficace ed efficienza e trasparenza	si sono stati rispettati gli obblighi di servizio pubblico. Ed in particolare: <ul style="list-style-type: none"><li>▪ a fini sportivi, è stata garantita la fruizione del servizio da parte di tutti gli utenti che praticano la disciplina sportiva compresa quella agonistica;</li><li>▪ a fini ludico-ricreativi, è stata garantita la fruizione del servizio da parte di tutti i</li></ul>

	<p>cittadini, appassionati, amatori, liberi praticanti, principianti ed altri;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ a fini sociali, compatibilmente con le caratteristiche dell’Impianto, è stata garantita la fruizione del servizio, per categorie particolari di utenza (studenti, anziani, diversamente abili ...).</li> </ul>
--	--

▪ **Andamento economico**

✓ **Analisi dei costi**

A carico dell’Ente non vi è alcun costo.

✓ **Analisi dei ricavi:**

I ricavi sono rappresentati dal canone di concessione dell’impianto sportivo, come di seguito riepilogato:

<b>triennio 2020/2022</b>	<b>importi riscossi</b>
<i>anno 2020</i>	€ 6.010,00
<i>anno 2021</i>	€ 6.010,00
<i>anno 2022</i>	€ 6.010,00

▪ **Considerazioni finali**

La situazione gestionale del servizio è sostanzialmente corretta in conformità e nel rispetto degli obblighi contrattuali.

La gestione del servizio risulta compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, infatti, ad oggi, risultano rispettate le condizioni e obblighi contrattuali del concessione da parte del concessionario nei confronti dell'Ente e viceversa.

Ad oggi non si rileva la necessità di modificare e/o procedere a soluzioni alternative ed innovazioni per la gestione del servizio nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione.

**Il Responsabile del Settore VII**

*Dott.ssa Deborah Serio*



**Il Responsabile del Settore III**

*Dott.ssa Michela De Notarpietro*

A handwritten signature in blue ink, written in a cursive style, is positioned below the text 'Dott.ssa Michela De Notarpietro'.

**SERVIZIO PUBBLICO LOCALE**  
**"SERVIZIO DI RACCOLTA E GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI**  
**URBANI E ALTRI SERVIZI"**

<b>INFORMAZIONI DI SINTESI</b>	
<b>ente affidante</b>	<i>ARO LE/1 presso Comune di Surbo – Comune capofila</i>
<b>tipologia affidamento</b>	<i>rifiuti</i>
<b>modalità di affidamento</b>	<i>affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica</i>
<b>importo</b>	<i>€ 74.095.638,37 oltre IVA</i>
<b>data inizio</b>	<i>02/05/2017</i>
<b>data fine</b>	<i>02/05/2026</i>
<b>nuovo affidamento o servizio già affidato</b>	<i>servizio al 31.12.2022 già affidato</i>
<b>territorio interessato dal servizio affidato o da affidare</b>	<i>territori che rientrano nell' ARO LE/1</i>

*Riferimenti*

Settore V- Servizi tecnici – gestione del territorio

Responsabile Arch. Maria Carmela De Lorenzo

## NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il servizio in questione è il servizio di gestione rifiuti urbani con ridotto impatto ambientale in un ottica di ciclo di vita, ai sensi del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (PAN GPP) e del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13/02/2014 (pubblicato sulla G.U. n. 58 del 11/03/2014).

Secondo quanto previsto dall'art. 24, comma 1, della L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii., il servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani può essere affidato unicamente dai Comuni in forma associativa. Gli ARO infatti sono demandanti allo svolgimento le attività tecnico-amministrative relative alle fasi preliminari e di espletamento della procedura di gara per l'affidamento del servizio unitario.

Con deliberazione n. 5 del 05/03/2014, l'Assemblea dell'Aro Le/1 ha stabilito di optare per l'erogazione del servizio unico di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti urbani e assimilati mediante esternalizzazione dello stesso per un periodo di anni 9, dando indirizzo affinché la scelta del contraente avvenga mediante Procedura aperta ai sensi dell'art. 3, comma 37, e artt. 54 e 55 del D.Lgs. n. 163/006 e s.m.i. da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Successivamente ha approvato, con deliberazione n. 2 del 28/04/2015, il progetto definitivo del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti solidi urbani e altri servizi attinenti all'Aro LE/1.

Il servizio in questione rientra nel novero dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

A tale proposito giova ricordare che l'art. 183, comma 1, lett. n) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (di seguito anche il "Codice dell'Ambiente") definisce il servizio di

“gestione” dei rifiuti come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento.

Il combinato disposto dell’art. 25, comma 4 del D.L. 1/2012 e dell’art. 202 del Codice dell’Ambiente consente di qualificare il ciclo dei rifiuti come un servizio pubblico locale.

A conferma di ciò la giurisprudenza ha più volte sottolineato che la natura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è quella di servizio pubblico locale di rilevanza economica in quanto reso direttamente al singolo cittadino, con pagamento da parte dell’utente di una tariffa, obbligatoria per legge, di importo tale da coprire interamente il costo del servizio.

### **CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE**

Il servizio in questione prevede:

Servizio di raccolta per Utenze domestiche e Utenze non Domestiche che consiste:

- nella raccolta ed il trasporto in forma differenziata, con modalità domiciliare “porta a porta” nell’ambito territoriale dei comuni dell’A.R.O. Le/1, come indicato nelle tavole allegate, delle seguenti tipologie di rifiuti/materiali riciclabili:
  - frazione residua (frazione RSU indifferenziata);
  - frazione organica;
  - imballaggi in vetro;
  - carta e imballaggi in carta;
  - cartone da utenze commerciale;
  - contenitori in plastica;

- lattine di alluminio e di banda stagnata.
- nella raccolta ed il trasporto della frazione dei RUP (farmaci, pile, olii esausti) con il sistema dei contenitori specifici;
- nella raccolta su chiamata ed il trasporto per i beni durevoli, rifiuti ingombranti e RAEE;
- nella raccolta su chiamata ed il trasporto dei rifiuti verdi privati (sfalci e potature);
- nella raccolta dei rifiuti in occasione del mercato settimanale;
- nella logistica per il conferimento al recapito finale delle varie tipologie di rifiuto/materiale riciclabile;
- nel trasporto dei rifiuti identificati con codice CER 20.01.08 "rifiuti biodegradabili di cucine e mense" e CER 20.02.01 "sfalci d'erbe e ramaglie" presso impianto individuato dall'A.R.O. LE/1, ovvero dall'ATO/OGA, in ambito regionale.

Servizio di spazzamento stradale ed igiene urbana che consiste:

- nel lavaggio dei contenitori RUP e dei cestini gettacarte;
- nello spazzamento manuale, che prevede: la pulizia di vie, piazze, piste ciclabili, passaggi ciclopedonali e marciapiedi di uso pubblico dai rifiuti di ogni sorta; detto servizio include anche la raccolta di rifiuti particolari quali siringhe, deiezioni e piccole carogne di animali, nonché lo svuotamento e la pulizia dei cestini porta rifiuti ed eventuali altri servizi complementari di pulizia. Nel caso di nevicate, gli addetti allo spazzamento dovranno svolgere in alternativa il servizio di spalamento neve;



- lo spazzamento meccanizzato di tutti i rifiuti esterni giacenti su strade ed aree pubbliche e/o soggette ad uso pubblico; il servizio consisterà nel passaggio di squadra dotata di spazzatrice meccanica con e/o senza uomo a terra che anticiperà la stessa. Tale addetto, dotato di scopa, supporterà l'azione della spazzatrice nei punti difficilmente raggiungibili; Nel caso di nevicate, gli addetti allo spazzamento dovranno svolgere in alternativa il servizio di spalamento neve;
- la pulizia delle aree interessate da mercati e da feste e manifestazioni;

Servizio di gestione del Centro Comunale di Raccolta

Servizio di Informazione e Comunicazione Ambientale.

Per quanto sopra non riportato si rimanda al capitolato d'appalto e al contratto. Il corrispettivo per il servizio in questione dovuto dai Comuni dell'ARO LE/1 è fissato in complessivi € 72.041.156,28 di cui a carico del Comune di Surbo € 1.429.069,16 oltre € 5.414,54 per oneri della sicurezza, per un totale annuo di € 1.434.483,70.

Restano esclusi e quindi a carico dei Comuni i seguenti costi:

- i costi di trattamento/smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati indifferenziati;
- i costi di trattamento o smaltimento della frazione umida urbana;
- i costi di selezione dei materiali rivenienti dalla raccolta differenziata monomateriale;
- i costi di recupero e/o smaltimento degli sfalci e delle potature e dei rifiuti cimiteriali;
- il tributo speciale per il deposito in discarica ex art. 3, comma 24 L. n. 549/1995;
- l'IVA;

- gli eventuali adeguamenti dei servizi e/o di loro parti regolarmente autorizzati dall'ARO LE/1 e/o dei singoli Comuni;
- gli oneri per i servizi straordinari e/o di emergenza, non previsti dal progetto, regolarmente autorizzati dall'ARO LE/1 e/o dai singoli Comuni.

Per quanto attiene i costi a carico dell'utenza essi sono rappresentati dalla Tassa sui rifiuti (TARI), istituita dall'articolo 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, da applicarsi sul territorio del Comune di Surbo, in conformità alla potestà regolamentare generale riconosciuta ad opera dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e successive integrazioni e modificazione.

Il tributo deve garantire la copertura di tutti i costi relativi agli investimenti nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi di cui all'articolo 15 del Decreto Legislativo 13/01/2003, n. 36.

I costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani sono determinati annualmente dal piano economico finanziario di cui all'art. 1, comma 683, della Legge 27/12/2013, n. 147.

Sulla base della normativa vigente, il gestore predispone annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR di cui alla delibera n. 443/2019 dell'Autorità per regolazione dell'Energia, reti e ambiente (ARERA) e dalle successive deliberazioni in materia adottate dalla predetta Autorità, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.

La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano

economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore.

Sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario ed i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti. L'ARERA, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, provvede alla conseguente approvazione del PEF.

La tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e utenza non domestica ed è suddivisa in quota fissa, ovvero determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e da una quota variabile, ovvero rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione.

### **MODALITA' DI AFFIDAMENTO PRESELTA**

L'appalto è stato affidato con Determinazione n. 1 del 23/06/2016 mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 3, comma 37, del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e ss.mm.ii, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83, comma1, del D.Lgs. n. 163/2006.

Tale scelta appare rispondente ai principi di derivazione comunitaria in materia di affidamento dei servizi pubblici locali e di parità dei concorrenti.

### **IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO**

ragione sociale	MONTECO SRL
P.IVA	02153830753
C.F.	
sede legale	Via Campania, 30 – 73100 Lecce

### **OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO**

Il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani è considerato ad ogni effetto servizio di pubblico interesse di cui alla L. 12 giugno 1990, n. 146, e, pertanto, per nessuna ragione potrà essere sospeso o abbandonato, salvo scioperi o altre cause di forza maggiore. L'erogazione del servizio dovrà essere uniforme ai principi di seguito elencati:

a) Eguaglianza

L'erogazione del servizio pubblico deve essere ispirata al principio di uguaglianza di comportamento nei confronti di tutti gli utenti residenti e nel rispetto dei diritti degli stessi. Le regole riguardanti i rapporti tra utenti e servizi pubblici e l'accesso ai servizi pubblici devono essere uguali per tutti. Nessuna distinzione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche. Va garantita la parità di trattamento, a parità di condizioni del servizio prestato, sia fra le diverse aree geografiche di utenza, sia fra le diverse categorie o fasce di utenti.

b) Imparzialità

Il gestore avrà l'obbligo di ispirare i propri comportamenti, nei confronti degli utenti, a criteri di obiettività ed imparzialità. In funzione di tale obbligo si interpretano le singole clausole delle condizioni generali e specifiche del servizio e le norme regolatrici del settore.

c) Continuità

L'erogazione dei servizi pubblici, nell'ambito delle modalità stabilite dalla normativa regolatrice di settore, dovrà essere continua, regolare e senza interruzioni. In caso di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio per cause non imputabili al gestore, quest'ultimo dovrà adottare misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.

d) Partecipazione

La partecipazione del cittadino alla prestazione del servizio pubblico dovrà essere garantita, sia per tutelare il diritto alla corretta fruizione del servizio, sia per favorire la collaborazione nei confronti del gestore. L'utente potrà presentare reclami, produrre documenti, prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio.

e) Efficienza, efficacia ed economicità, trasparenza

Il servizio pubblico dovrà essere erogato in modo da garantire l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la trasparenza.

f) Legittimità

Per l'espletamento dei servizi il gestore dovrà osservare e far osservare le norme vigenti in materia e le disposizioni alle ditte alle quali siano eventualmente affidati singoli incarichi e/o servizi nel rispetto delle disciplina degli appalti pubblici in vigore.

L'appaltatore dovrà attenersi, nell'organizzazione e nell'espletamento dei servizi, alle indicazioni di principio contenute nella "Carta della qualità dei servizi ambientali" predisposta da Ausitra-Assoambiente (associazione di categoria degli operatori professionali del settore dei servizi di igiene ambientale), quale premessa per l'attuazione degli standard ISO EN 9001 (rev 2008), ISO 14001 e l'attuazione del regolamento CEE 1836/93 su ecogestione e audit ambientale.

Oltre a rispettare quanto puntualmente previsto negli atti di gara e nel contratto, a cui si rimanda.

**VERIFICHE SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE (art. 30 del D.L. n. 201/2022)**

▪ **Struttura preposta al monitoraggio/controllo**

Il servizio attinente i rifiuti è un servizio pubblico locale a rete in quanto organizzato mediante reti strutturali (c.d. utilities). Il controllo e l'organizzazione del servizio dipendono dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) alla quale l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga ».

▪ **Qualità del servizio**

La qualità del servizio di smaltimento e raccolta dei rifiuti urbani soggiace a quanto previsto Deliberazione 18 gennaio 2022, 15/2022/R/rif, recante "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani " (TQRIF).

Con la delibera 15/2022/R/rif, ARERA introduce il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (abbreviato TQRIF), con il quale l'Autorità fissa una serie di standard, dal livello più basso di gestione al più efficiente, sul quale i gestori devono uniformarsi a partire dal 2023.

Ai sensi di quanto disposto dalla summenzionata delibera, l'Ente territoriale competente, che per la Puglia è rappresentato ad AGER, ha fissato lo Schema regolatorio" ovvero una tabella interattiva con il quale l'Ente Territorialmente Competente rileva e definisce i livelli di qualità della gestione in essere del servizio integrato rifiuti.

La tabella, definita a doppia entrata, presenta input sulla base dei principi previsti dal TQRIF derivanti dalla qualità contrattuale e dalla qualità tecnica.

Con "qualità contrattuale" si intendono gli standard previsti dal contratto di affidamento del servizio. Nello specifico si fa riferimento ai seguenti indicatori:

- a) tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio;
- b) tempo di risposta alle richieste di variazione e di cessazione del servizio;
- c) tempo di consegna delle attrezzature per la raccolta;
- d) tempo di risposta motivata a reclami scritti;
- e) tempo di risposta motivata a richieste scritte di informazioni;
- f) tempo di risposta motivata alle richieste scritte di rettifica degli importi addebitati;
- g) tempo medio di attesa per il servizio telefonico;
- h) tempo di rettifica degli importi non dovuti;
- i) tempo di ritiro dei rifiuti su chiamata;
- j) tempo di intervento in caso di segnalazione per disservizi;
- k) tempo di riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare.



Con "qualità tecnica" si definiscono gli obblighi di servizio in relazione agli standard tecnici dei singoli servizi che compongono la gestione integrata quali:

- a) puntualità del servizio di raccolta e trasporto;
- b) diffusione dei contenitori della raccolta stradale e di prossimità non sovra-riempiti;
- c) durata dell'interruzione del servizio di raccolta e trasporto;
- d) puntualità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade;
- e) durata dell'interruzione del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade;
- f) tempo di arrivo sul luogo della chiamata per pronto intervento.

Per il Comune di Surbo, AGER ha assegnato lo schema regolatorio I, ovvero un livello minimo di qualità dal quale discendono gli obblighi e gli standard di qualità applicabili, riassunti nei seguenti:

- Modalità di attivazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- Modalità per la variazione o cessazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- Procedura per la gestione dei: reclami, richieste scritte di informazioni e rettifica degli importi addebitati;
- Obblighi e requisiti minimi dello sportello fisico e online;
- Obblighi di servizio telefonico;
- Modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rettifica degli importi non dovuti;
- Obblighi in materia di servizi di ritiro su chiamata e modalità per l'ottenimento di tali servizi;

- Obblighi in materia di disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare;
- Programma delle attività di raccolta e trasporto;
- Predisposizione di un Programma delle attività di spazzamento e lavaggio delle strade;
- Registrazione delle interruzioni del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade;
- Obblighi in materia di sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani (pronto intervento H24).

Inoltre con Delibera n. 649 del 28/12/2022 Ager ha provveduto all'approvazione della Carta della qualità del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

La finalità della Carta della qualità è quella di avvicinare il cittadino/contribuente alla individuazione delle attività di gestione della TARI e, in modo particolare, per conoscere gli strumenti che lo stesso può utilizzare per ricevere informazioni e/o servizi. La Carta fissa principi per l'erogazione del servizio, stabilisce standard generali riferibili alla qualità complessiva delle prestazioni e standard specifici che indicano prestazioni direttamente controllabili dal cittadino. La Carta della Qualità del Servizio TARI è un impegno scritto assunto dalla Gestione, Comune di Surbo, nei confronti dei cittadini, orientato a rendere i pubblici servizi meglio rispondenti alle esigenze effettive degli utenti e a migliorarne la qualità complessiva.

La carta della qualità si applica sia al Gestore dell'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, ovvero il Comune di Surbo, che al gestore della raccolta e trasporto e dello spazzamento e lavaggio delle strade, rappresentato dalla Monteco.

▪ **Obblighi contrattuali**

Relativamente agli obblighi previsti in capo al soggetto affidatario possono essere riassunti in quelli riportati nella tabella seguente, dove per ciascuno vengono anche indicati i risultati raggiunti alla data oggetto di analisi.

<b>obblighi contrattuali</b>	<b>indicatore qualitativo/quantitativo</b>
Servizio di raccolta per Utenze domestiche e Utenze non Domestiche	il servizio è stato reso in linea con le disposizioni contrattuali e rispettando gli obblighi di servizio pubblico universale. Inoltre si è registrato una percentuale di RD pari al 75%.
Servizio di spazzamento stradale ed igiene urbana	il servizio è reso discretamente rispetto alle condizioni contrattuali.
Servizio di gestione del Centro Comunale di Raccolta	il centro comunale di raccolta viene gestito in linea con quanto pattuito.
Servizio di Informazione e Comunicazione Ambientale	il servizio è reso nel rispetto delle condizioni e della trasparenza.

Relativamente poi agli obblighi e agli standard previsti in capo al Gestore delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, puntualmente fissati da Ager, si è provveduto all'adeguamento del Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti dando atto che lo stesso entra in vigore dal 01.01.2023, rimandando pertanto alla successiva ricognizione la valutazione sul raggiungimento degli obiettivi e degli standard stabiliti.

Lo stesso principio verrà applicato per quanto fissato in capo a Monteco, considerando l'applicazione a partire dall'anno 2023.

▪ **Andamento economico**

Relativamente la periodo oggetto di analisi i costi di riferimento soggiacciono alla regole stabilite dalla Deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/rif, recante "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" oltre che anche dal D.p.c.m. 11 dicembre 2020 "Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni delle regioni a statuto ordinario per il servizio smaltimento rifiuti" e dell'aggiornamento alle "linee guida interpretativa per l'applicazione del comma 653 dell'art.1 della Legge n. 147 del 2013 – anno 2022".

Ager con nota prot. 8627 del 05/04/2022 ha comunicato l'esito positivo della procedura di validazione del piano economico finanziario 2022/2025, consistente nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario, in precedenza predisposto sia dal Comune che da Monteco.

Di seguito di riportano i dati di sintesi:

**ANNO 2022**

Costi variabili € 1.631.041,00

Costi fissi € 986.272,00

**ANNO 2023**

Costi variabili € 1.630.924,00

Costi fissi € 1.021.571,00

## **ANNO 2024**

Costi variabili € 1.637.528,00

Costi fissi € 1.057.514,00

## **ANNO 2025**

Costi variabili € 1.645.348,00

Costi fissa € 1.092.921,00

Relativamente invece ai costi a carico degli utenti il Comune, ai sensi di quanto disposto dal comma 651 dell'art. 1 della legge 147/2013, istitutiva della TARI, nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158. Il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti MTR-2 per quanto attiene il calcolo delle tariffe, conferma l'utilizzo dei parametri di cui al citato D.P.R. n. 158/1999, ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, ribadendo le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- determinazione dei corrispettivi da applicare all'utenza finale, in coerenza con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a e 4b del D.P.R. n. 158/99.

La metodologia tariffaria si articola quindi nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio, con il Piano Economico Finanziario;

- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo;

Relativamente all'anno 2022, le tariffe a carico degli utenti sono state approvate con Delibera di C.C. n. 14 del 21/04/2022 e sono rappresentate da quelle di seguito riportate:

#### TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Numero componenti del nucleo familiare	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1	0,76	66,18
2	0,88	131,99
3	0,96	169,51
4	1,02	213,36
5	1,03	268,51
6 o più	0,99	310,55

#### TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

	Attività	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,57	1,15
2	Cinematografi e teatri	0,42	0,91
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,45	1,03
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	1,74
5	Stabilimenti balneari	0,62	1,45
6	Esposizioni, autosaloni	0,58	1,12
7	Alberghi con ristorante	1,49	3,46
8	Alberghi senza ristorante	1,01	2,31
9	Case di cura e riposo	1,15	2,67
10	Ospedale	1,51	3,50
11	Uffici, agenzie	1,24	2,60

12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	<b>0,84</b>	<b>1,62</b>
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	<b>1,17</b>	<b>2,48</b>
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	<b>1,48</b>	<b>3,19</b>
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	<b>0,93</b>	<b>1,96</b>
16	<i>Banchi di mercato beni durevoli</i>	<b>1,51</b>	<b>3,49</b>
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	<b>1,41</b>	<b>2,98</b>
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	<b>1,03</b>	<b>2,27</b>
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	<b>0,96</b>	<b>2,23</b>
20	<i>Attività industriali con capannoni di produzione</i>	<b>1,00</b>	<b>2,14</b>
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	<b>0,97</b>	<b>1,91</b>
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	<b>3,75</b>	<b>8,32</b>
23	Mense, birrerie, hamburgerie	<b>4,30</b>	<b>8,08</b>
24	Bar, caffè, pasticceria	<b>3,12</b>	<b>6,25</b>
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	<b>2,49</b>	<b>5,32</b>
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	<b>2,50</b>	<b>5,77</b>
27	Ortofrutta, peschiere, fiori e piante, pizza al taglio	<b>4,82</b>	<b>10,82</b>
28	Ipermercati di generi misti	<b>2,89</b>	<b>6,66</b>
29	<i>Banchi di mercato genere alimentari</i>	<b>4,84</b>	<b>10,59</b>
30	Discoteche, night-club	<b>2,02</b>	<b>4,11</b>

**Il Responsabile del Settore V**

Arch. Maria Carmela De Lorenzo



**Il Responsabile del Settore III**

Dott.ssa Michela De Notarpietro



# COMUNE DI SURBO

PROVINCIA DI LECCE

IL REVISORE UNICO

Verbale n. 90 del 14.12.2023	<b>OGGETTO: Ricognizione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica di cui all'rt. 30 del D.Lgs. n. 201/2022.</b>
---------------------------------	--

L'anno 2023, il giorno 14 del mese di dicembre, il Revisore unico Dott. Agostino Beverelli nominato con delibera consiliare n. 45 del 09.08.2021 per il triennio 2021/2023 esprime il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 113 del 13.12.2023 avente ad oggetto: "APPLICAZIONE DEL D.LGS. N. 201/2022 AVENTE AD OGGETTO IL RIORDINO DELLA DISCIPLINA DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI CON RILEVANZA ECONOMICA.."

Il Revisore dei Conti:

- letta la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 113 del 14.12.2023 avente ad oggetto: "APPLICAZIONE DEL D.LGS. N. 201/2022 AVENTE AD OGGETTO IL RIORDINO DELLA DISCIPLINA DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI CON RILEVANZA ECONOMICA..";
- preso atto del parere favorevole ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, espresso dal responsabile del settore in ordine alla regolarità tecnica, Dott.ssa Michela De Notarpietro;
- preso atto del parere favorevole ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, espresso del responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile, Dott.ssa Caterina Cavallo;

## PREMESSA

Vista la proposta di deliberazione consiliare n. 113 del 13.12.2023 concernente l' applicazione del d.lgs. n. 201/2022 avente ad oggetto il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

RILEVATO che:

- in data 31/12/2022 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 201 del 23/12/2022, pubblicato sulla G.U. n. 304 del 30/12/2022, avente ad oggetto il "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" (nel prosieguo anche "Decreto Riordino"), con il fine di introdurre una riforma organica della materia, che, nel corso del tempo, ha subito numerose modifiche normative;



- detto Decreto delinea la disciplina per l'organizzazione e la gestione dei servizi di interesse economico generale a livello locale, al fine di consentire agli Enti, dopo un'attenta valutazione delle esigenze della collettività, di individuare il modello più idoneo alla gestione dei servizi;
- a norma dell'art. 30 del D.Lgs. n. 201/2022 è previsto l'obbligo per i Comuni o le loro eventuali forme associative con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché per le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, di effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori;
- che tale ricognizione deve attestare in modo analitico, per ogni servizio pubblico locale di rilevanza economica affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza, della qualità del servizio, del rispetto degli obblighi indicati nel relativo contratto;

#### CONSIDERATO

- che il Comune di Surbo rientra nell'ambito oggettivo di applicazione del D.Lgs. n. 201/2022;
- che i servizi pubblici locali a rilevanza economica rientranti nel perimetro della ricognizione sono individuati nei seguenti:
  - servizi pubblici locali a rete: rifiuti;
  - servizi pubblici locali non a rete: servizi cimiteriali, illuminazione votiva, trasporto scolastico, impianti sportivi;
- che è stata predisposta la relazione di cui all'art. 30 comma 2 del D.Lgs. n. 201/2022, allegata alla proposta di deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

#### CONCLUSIONE

##### Esprime

**Parere favorevole** sulla proposta recante ad oggetto: "APPLICAZIONE DEL D.LGS. N. 201/2022 AVENTE AD OGGETTO IL RIORDINO DELLA DISCIPLINA DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA.", ricordando di procedere, nei tempi prestabiliti, agli adempimenti di pubblicazione e trasparenza imposti.

il Revisore unico

Dott. Agostino Beverelli

